ULTIMA EDIZIONE

TORINO
Anno 75 - Num. 107
Telefoni
dal n. 40-883 al n. 40-949

STAMPA SERA

LUNEDI' MARTEDI'
5-6 Maggio 1941
Anno XIX
(Spedizione in abbonamento postale)

IN ITALIA E COLONIE
ogni numero centesimi 30

INSERZIONI - Prezzi per millimetro di altezza, larghezza di colonna: Annunci commerciali, L. 6 - Finanziari L. 7 - Necrologie, L. 7 - Nel testo del giornale (tel. 41-329): Arte Cinematografica - Fiori d'arancio - Seguendo la cronaca - Divertimenti - Onorificenze: L. 30 per linea contata. Pagamento anticipato. - Rivolgersi alla U. P. I., Via Santa Teresa 7, tel. 42-032 - 43-961. Il giornale si riserva il diritto di rifiutare le inserzioni che ritiene di non pubblicare. — ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: dei numeri settimanali: Anno L. 75, Semestre 38, Trimestre 20. Estero: Anno L. 175, Semestre 88, Trimestre 45. - Sette numeri, compresa l'edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 87, Semestre 44, Trimestre 23. Estero: Anno L. 200, Semestre 102, Trimestre 52. — C.P.P. N. 2/1360.

UFFICI: VIA ROMA - VIA BERTOLA
(GALLERIA DE «LA STAMPA»)

IL COMUNICATO ITALIANO

Le basi aero-navali di Malta martellate dagli aerei

Incendi e gravi danni a importanti opere militari -- Notevoli perdite inflitte al nemico nel settore di Amba Alagi -- Numerosi ebrei di Palestina tra i morti

Bollettino N. 334

Il Quartiere Generale delle Forze Armate comunica:

Nella notte sul 4 formazioni del Corpo Aereo Tedesco hanno attaccato a ondate successive le basi navali e aeree di Malta, provocando incendi, esplosioni e gravi danni a importanti opere militari. Durante la giornata in combattimenti sul cielo di Malta velivoli tedeschi hanno abbattuto due caccia nemici.

Nell'Africa Settentrionale continuano le nostre operazioni nel settore di Tobruk. Unità aeree hanno nuovamente bombardato le opere fortificate della piazza.

Nell'Africa Orientale, nel settore di Alagi, le nostre valorose truppe hanno respinto un attacco del nemico, infliggendogli notevoli perdite. Tra i morti s'erano numerosi ebrei di Palestina.

La situazione

Hitler nel suo discorso ha esposto in forma vigorosa gli avvenimenti politici e militari degli ultimi dodici mesi. Particolarmente efficace il quadro delle vicende balcaniche. La conclusione è stata la catastrofe per la Grecia e la Jugoslavia che hanno creduto alle promesse ed alla potenza della Gran Bretagna.

Nell'esporre queste vicende, il Führer ha dato particolare rilievo alla partecipazione dell'Esercito italiano che in sei mesi di combattimenti su un fronte eccezionalmente difficile ha stremato le forze dell'esercito nemico. L'azione tedesca contro il fronte greco non valeva a dare aiuto all'Italia, che non ne aveva bisogno, ma, ha detto Hitler, è stata una misura preventiva contro il tentativo britannico di annidarsi nei Balcani, clandestinamente, all'ombra del conflitto italo-greco. « L'Italia non solo paralizzò la massa principale delle formazioni greche, ma soprattutto le indeboli al punto di rendere il loro crollo di per sè inevitabile ».

Naturalmente Hitler ha tacciuto sul programma d'azione nel prossimo futuro. Si è limitato ad affermare: « Vi posso tranquillamente assicurare che guardo all'avvenire con piena calma e suprema fiducia. Il Reich ed i suoi Alleati sono militarmente, economicamente e soprattutto moralmente una potenza che è superiore ad ogni possibile coalizione nel mondo ». Il monito è soprattutto diretto a Washington. Germania ed Italia hanno previsto nei loro calcoli l'eventualità di un'alleanza militare tra la Gran Bretagna e gli S. U. e preparato i mezzi opportuni per fronteggiarla.

* *

Un comunicato ufficiale tedesco informa che nel mese di aprile le forze navali ed aeree hanno affondato un milione e duecentoventun mila tonn. di naviglio nemico ed undici milioni di tonn. dall'inizio della guerra.

Se la media di aprile sarà mantenuta, se la Gran Bretagna continuerà a perdere almeno un milione di tonnellate ogni mese, la battaglia dell'Atlantico sarà vinta entro il 1941. Oggi l'Inghilterra non dovrebbe disporre d'una flotta mercantile transoceanica superiore ad 11 milioni di tonnellate.

* *

Roosevelt ha deciso che la casa dove è nato Wilson sia proclamata monumento nazionale. Wilson è stato l'uomo più popolare degli S. U. ed infine un personaggio deriso e respinto da tutti i partiti. Il Presidente prevede o teme lo stesso destino?

Mentre risuona la parola di Hitler

Il Führer mentre pronuncia il forte discorso di ieri al Reichstag.
(Telefoto da Berlino a «Stampa Sera»)

Per il nuovo ordine europeo

La sistemazione dei Balcani nella incisiva parola di Hitler

Riparazione di antichi torti e ricostruzione su salde basi

(Servizio speciale di STAMPA SERA)

Berlino, lunedì sera.

Il discorso del Führer riempie stamane le pagine di tutti i giornali.

Anche i quotidiani che solitamente non vengono pubblicati al lunedì sono usciti invece stamane in edizioni speciali, con il seguente contenuto: discorso del Führer, Bollettino di guerra e avvenimenti dell'Iraq.

Tre adunate

Per la terza volta dall'inizio della guerra il Führer ha convocato il Reich per esporre alla Nazione la situazione. La prima volta, quando scoppiò la guerra con la Polonia, la seconda il 19 luglio dello scorso anno, quando il Führer volle generosamente offrire all'Inghilterra una via d'uscita ad una possibilità di pace, e, in fine, ieri, per annunciare al mondo il più grande disinteresse territoriale che mai una Nazione vincitrice abbia dimostrato. La Germania ha portato la guerra nei Balcani per schiacciarvi l'Inghilterra, affinchè la nuova Europa, organizzata dall'Asse possa sorgere per la felicità degli europei.

Naturalmente in questa occasione tutte le ingiustizie verranno riparate e nuovi confini saranno tracciati nelle zone etnicamente e linguisticamente più complicate di tutto il mondo. I ripetuti accenni all'Italia sono sottolineati dalla stampa germanica, specialmente nella parte che riguarda la realizzazione delle aspirazioni italiane.

Hitler ha dimostrato ancora una volta quanto profondo sia il suo senso eroico della guerra: l'Italia ha versato molto sangue per la comune vittoria, l'Italia alleata ha, quindi, assoluto diritto di ricompensa. Spettacolosamente calzano, poi, le perdite subite dalle forze armate germaniche, talmente minime da gettare un'onta e un'infamia senza limiti sulle truppe britanniche che hanno combattuto — dicono loro — in Grecia.

Il numero dei caduti dimostra in modo inequivocabile che i signori inglesi, con quelli australiani e neo-zelandesi, sono fuggiti a gambe levate al primo apparire di un cimelio e di un carro armato tedesco.

Due Divisioni corazzate, una Divisione di alpini ed un reggimento della Guardia sono stati sufficienti per mettere in fuga quel « corpo di spedizione » che doveva, nientemeno, conquistare l'Europa.

La stampa registra i primi commenti esteri. Gli americani sono rimasti sbalorditi dal tono e contenuto del discorso; gli svedesi sono entusiasti e gli svizzeri — che dietro la spinta britannica avevano pubblicato un sacco di corbellerie, fra le quali non si sa bene quante decine di migliaia di soldati tedeschi morti ed oltre duemila apparecchi abbattuti dagli inglesi — non sanno più da che parte voltarsi.

Strano sistema, quello degli svizzeri, per vivere in pace ed in concordia con i vicini!

Naturalmente anche questa volta le dichiarazioni del Führer che hanno maggiormente fatto sensazione sono quelle nelle quali Hitler ha espresso la certezza che il 1941 sarà l'anno della vittoria; anche la promessa, secondo la quale le già meravigliose e insuperabili armi germaniche saranno ben presto ancora migliori ha provocato in Germania un grandissimo giubilo.

Migliori sono le armi — i fatti lo dimostrano — minori sono le perdite.

Nel mondo arabo

Gli sviluppi della situazione nell'Iraq sono seguiti con estrema attenzione. Il fatto che il Ministro degli Esteri turco abbia contemporaneamente ricevuti i Ministri ad Ankara dei tre Paesi alleati del Patto di Saadam (Irak, Persia e Afganistan) è considerato un sintomo assai importante.

Intanto Ibn Saud mobilita.

I ribelli della Palestina passano le frontiere per arruolarsi nelle file dell'esercito iraqueno e tutto l'Islam è in fermento.

Tutti i particolari da Bagdad sono pubblicati dalla stampa germanica con il massimo rilievo. Vengono segnalati nuovi sbarchi di contingenti indiani a Basora.

Nello stesso tempo si segnala che le truppe britanniche motorizzate sono partite dalla Palestina e dalla Transgiordania, diretto verso Bagdad. Ciò naturalmente, si nota, indebolisce la posizione britannica sulle rive del Mediterraneo.

Nel primo scontro avvenuto sulla rotabile che conduce da Damasco a Bagdad lunga 1200 Km. gli inglesi sono stati sconfitti.

Si segnalano inoltre numerosi scontri fra arabi ed inglesi, in varie parti del deserto. Notizie dall'India dicono che il fermento della popolazioni musulmane e il movimento pan-arabo in generale è aumentato.

Si annuncia anche che l'Inghilterra, oltre ad avere bloccato l'Iraq ha esteso il blocco anche alla Persia. Da Tel-Aviv vengono segnalati scontri fra truppe britanniche e i soldati australiani, recentemente trasferiti in quella zona.

Felice Bellotti

L'eco in Svezia

Stoccolma, lunedì sera.

La notizia del giorno, per i giornali del mattino di Stoccolma, è data dal discorso del Führer, che è riprodotto in riassunti molto estesi sotto grandi titoli.

« Perdite minime dei tedeschi nei Balcani », « I tedeschi nel 1942 avranno ancora delle armi migliori », tali sono i titoli che campeggiano nel giornale *Svenska Dagbladet*.

« Hitler dichiara che nessuna coalizione è in grado di minacciare la Germania », scrive il *Social Demokraten*.

I commenti francesi

Vichy, lunedì sera.

La stampa del mattino di quest'oggi porta larghi sunti del discorso del Führer. Il *Petit Journal* sottolinea la constatazione fatta dal Führer, che cioè la Germania possiede oggi le migliori armi del mondo e che nell'anno prossimo ne avrà ancora delle più perfette.

(*D.N.B.*)

Soddisfazione a Budapest

Budapest, lunedì sera.

In merito al discorso al Reichstag di Adolfo Hitler, che è stato riportato anche dalla radio ungherese, l'Agenzia Telegrafica *Mti* scrive quanto segue:

« I pensieri suscitati da questo storico discorso in milioni di ungheresi potrebbero essere riassunti come segue: Adolfo Hitler, il più grande apostolo della pace, ricorre ai mezzi della guerra soltanto quando vi sono degli intrighi malvagi che perturbano la pace ed aizzano senza coscienza i popoli contro la stessa e contro i programmi di pace costruttiva annunciati dalle Potenze dell'Asse. Ma allora, però, il suo genio di capo ristabilisce ben presto l'ordine perturbato, alcchè in questa maniera sempre nuovi territori europei vengono ad essere inclusi nel grandioso programma di ricostruzione dell'Asse.

« Gli ungheresi sono particolarmente onorati per le calde parole di amicizia che il Führer del popolo tedesco ha diretto all'Ungheria. Ci riempie di orgoglio il fatto che il più grande condottiero di eserciti di tutti i tempi abbia tributato riconoscimento all'armata ungherese degli « honved ».

« Col cuore contento abbiamo udito dalla bocca di Adolfo Hitler una constatazione di portata storica, che cioè il popolo ungherese può compiere un ulteriore passo nella revisione e nella riparazione dei torti che un tempo gli sono stati fatti. E come noi, procedendo fianco a fianco coi nostri grandi alleati, Germania ed Italia, abbiamo infranto le catene del Trattato del Trianon, così del pari siamo pronti a collaborare con loro alla ricostruzione di una nuova Europa, più bella e più giusta ».

Grande rilievo in Spagna

Madrid, lunedì sera.

Il discorso del Führer è stato seguito con il più vivo interesse in questi circoli politici.

Molta impressione ha suscitato la parte del discorso in cui Hitler ha riassunto lo svolgimento delle operazioni, rilevando le loro rapidità ed efficacia, nonchè la esiguità delle perdite germaniche in confronto delle elevate cifre dei prigionieri catturati.

Sono stati particolarmente rilevati l'accenno ai sacrifici valorosamente sostenuti dall'Esercito italiano durante la campagna invernale e che hanno reso possibile la fulminea vittoria degli eserciti riuniti dell'Asse, come pure le parole sull'indissolubile solidarietà italo-germanica e sulla generosità verso i popoli amici.

(*Stefani*).

Larga ripercussione nella stampa sovietica

Mosca, lunedì sera.

I giornali di Mosca pubblicano lunghi estratti del discorso pronunciato dal Führer, sottolineandone i punti salienti. Particolare rilievo viene dato agli attacchi di Hitler contro Churchill e contro il Governo britannico. Viene pure messa in evidenza la dichiarazione che la Germania non ha alcuna ambizione territoriale nei Balcani, ma mira solamente a stringere vincoli d'amicizia con i popoli di quella parte dell'Europa.

In merito all'esiguo numero delle perdite delle Forze Armate germaniche, i giornali osservano che vengono così smentite le asserzioni fatte tempo addietro dagli inglesi. Infine viene sottolineata la convinzione manifestata dal Führer che la guerra terminerà con la vittoria delle armi tedesche.

(*D. N. B.*)

Grande rilievo nella stampa danese

Copenaghen, lunedì sera.

I giornali del mattino riportano dettagliatamente ed in prima pagina il discorso tenuto al Reichstag dal Führer e sottolineano particolarmente le perdite straordinariamente basse dei tedeschi.

Il giornale *Berlingske Tidende* sottolinea nel titolo che Churchill è quello che porta l'unica responsabilità della guerra nei Balcani.

Il *Faedrelandet* rileva che nè la forza nè il tempo possono spezzare la Germania.

Concordemente, poi, i giornali sottolineano anche la dichiarazione del Führer che la Germania non ha aspirazioni di natura territoriale nei Balcani.

(*D. N. B.*).

Un figlio di Roosevelt osservatore al Cairo

Berna, lunedì sera.

Uno dei figli di Roosevelt è stato inviato come osservatore militare al Cairo.

(*Stefani*).

Il dono di Roosevelt

Zio Sam: — *Ma dove mi... convogliate?!...*
(Disegno di BIOLETTO)

ULTIMA ORA

DISORDINI IN PALESTINA

Gruppi di inglesi attaccati dai dimostranti

BEIRUT, lunedì sera.

(Tr.) - **Notizie da Gerusalemme informano che le dimostrazioni e i disordini antibritannici si estendono rapidamente in tutta la Palestina. Gruppi di soldati inglesi sono stati attaccati a Tulkarem, nella Palestina centrale, e nella regione di Gaza, nella Palestina meridionale, sono scoppiati disordini che hanno rapidamente assunto un carattere di intensa violenza.**

Un appello radio al popolo iracheno lanciato dal Capo del Governo

Beirut, lunedì sera.

Si apprende da Bagdad che il Primo Ministro iracheno ha pronunciato alla radio un discorso per esprimere il suo compiacimento al popolo e alle forze armate dell'Iraq per l'amor di patria dimostrato fin dalle prime ore del conflitto con l'Inghilterra.

« Il Governo iracheno — egli ha soggiunto — è fermamente deciso a fare tutto il possibile per salvaguardare l'onore e l'indipendenza del paese ».

Si apprende che manifestazioni popolari a favore del Governo continuano a svolgersi in tutto l'Iraq.

Prigionieri britannici giunti a Bagdad

Beirut, lunedì sera.

(Tr.) - Secondo notizie ricevute dalla capitale dell'Iraq, i primi prigionieri britannici hanno attraversato Bagdad, diretti verso un campo di concentramento organizzato nelle vicinanze.

I messicani cercano di catturare un piroscafo tedesco perchè... non sanno manovrarlo

Città di Messico, lunedì matt.

(Tr.) - Si apprende che il Governo messicano intende proporre nei prossimi giorni al Governo di Washington di scambiare il piroscafo *Oringoy*, di 10.000 tonnellate, appartenente alla Germania e recentemente sequestrato in un porto messicano, con un certo numero di vapori di minor tonnellaggio. Le autorità marittime messicane si sarebbero decise a questo passo, a causa della difficoltà di trovare un equipaggio messicano atto a manovrare il piroscafo.

Il Consiglio dei Ministri convocato per giovedì

Il Consiglio dei Ministri è convocato per giovedì 8 maggio, alle ore 10, al Viminale.

La medaglia d'oro ad un prode ufficiale caduto in Spagna

Roma, lunedì sera.

La medaglia d'oro al Valore militare alla memoria è stata conferita al primo capitano Giuseppe Mazzoli con la seguente motivazione:

« Combattente della grande guerra, ferito e più volte decorato, volontario in terra di Spagna per l'affermazione di alti ideali, comandante di batteria da accompagnamento già distintosi in precedenti fatti d'arme, in quattro giorni di vivaci azioni si portava in linea con i fanti trascinando con il suo esempio le dipendenti sezioni nei punti più avanzati e contribuendo in modo mirabile al felice esito dell'offensiva. Non ancora perfettamente guarito da ferite in combattimento e rimpatriato, ritornava volontariamente in Spagna e assumeva il comando di una compagnia di fanteria. Nella battaglia dell'Ebro, in un momento critico, in piedi in mezzo ai Legionari fu l'anima di una accanita resistenza finchè, colpito da granata anticarro, cadeva gloriosamente sul campo. - Zuera 24-28 settembre 1937; Ebro 0 settembre 1938-XVI ».

La gratitudine per l'Asse degli studenti magiari e bulgari

Budapest, lunedì sera.

La massima organizzazione della gioventù delle scuole universitarie ungheresi, ossia la associazione « Turul », ha tenuto domenica un raduno a Budapest.

La manifestazione stava nel segno dell'amicizia ungherese e bulgara. Gli oratori di entrambe le Nazioni hanno espresso la loro gioia per il fatto che i territori strappati ad entrambi i paesi in conseguenza dei vecchi Trattati sono stati riannessi. Dapprima ha parlato il capo dei giovani bulgari residenti in Ungheria accennando alla venerazione della gioventù studiosa bulgara per i grandi Capi delle grandi Potenze amiche.

L'assemblea ha inviato telegrammi di omaggio ad Horthy, a Mussolini, a Hitler, al Re Boris di Bulgaria ed al Capo dello Stato croato, Pavelic.

Disastroso incendio in un quartiere di Manila

New York, lunedì sera.

Notizie dalle Filippine informano che in un quartiere molto popoloso di Manila è scoppiato un grande violento incendio in seguito al quale ventiquattro mila persone sono rimaste senza tetto. Si lamentano tre morti.

Trasporti inglesi per 24 mila tonnellate distrutti in una notte

Anche un cacciatorpediniere affondato

BERLINO, lunedì sera.

(Tr.) - **Durante la scorsa notte, l'arma aerea germanica ha distrutto ventiquattromila tonnellate di naviglio mercantile britannico ed un cacciatorpediniere.**

Un piroscafo di diecimila tonnellate è stato attaccato, bombardato ed affondato nel canale di Bristol. Due navi mercantili nemiche di tremila tonnellate ognuna, facenti parte di un convoglio fortemente protetto, sono state distrutte a quindici chilometri ad oriente di Felixstowe, vicino Harwich.

Un cacciatorpediniere è stato colpito da una bomba che ha provocato una esplosione nel reparto macchine. Esso è affondato in pochi minuti.

Ad oriente di Dromer, due bombe, ben centrate, hanno colpito in pieno una nave mercantile di tremila tonnellate che si è incendiata; essa è affondata in meno di venti minuti.

Gravissimi danni provocati dai bombardamenti a Belfast e a Liverpool

Stoccolma, lunedì sera.

Informano da Londra che ieri notte le sirene di Liverpool hanno dato nuovamente il segnale d'allarme aereo. Si fa notare che questo è stato la quarta notte consecutiva nella quale Liverpool è stata sottoposta a violentissimi attacchi aerei germanici. Giornalisti neutrali riferiscono, frattanto, che l'attacco operato sabato notte è stato di estrema violenza ed è durato fino all'alba. Si dice che il numero delle vittime e i danni siano stati elevati.

La radio inglese, in base ad una comunicazione ufficiale dall'Irlanda settentrionale, annuncia che poderose forze aeree tedesche hanno intrapreso nella notte da domenica a lunedì un violento attacco contro la zona di Belfast. Notevole danno sarebbe stato arrecato ad edifici governativi nonchè ad altri caseggiati. Si teme che il numero delle vittime sia molto grande.

Avventure di tutti i giorni

Dove andava Luisella?

Milano, lunedì sera.

La figlia sedicenne del sig. Carlo L, abitante in Corso Porta Nuova, da alcuni giorni si allontana da casa tutta sola alle tre pomeridiane e non fa ritorno che a sera inoltrata, giusto in tempo per prevenire il ritorno del padre. La madre, con la quale la fanciulla si giustifica dicendo che si reca da un'amica per studiare, che gli esami son prossimi, non si convince ad esternare al marito il dubbio che Luisella si rechi a nuotare, appassionata com'è di tale sport. Fu così che l'altro giorno verso le quattro, Carlo L. si recò a prendere un bagno alla piscina Cozzi e la prima persona che vi incontrò fu l'amica presso cui Luisella diceva di recarsi a studiare.

— Buon giorno — le disse. Ma quella, che certamente non si ricordava più di lui, e quindi non l'aveva riconosciuto, non rispose e si sentì: — Non mi riconoscete?

— Neanche per sogno.

— In invece vi conosco bene e così pure la vostra amica Luisella.

— A me non interessa affatto di conoscervi — rimbeccò in giovine gettandosi in acqua.

Ma Carlo L. la insegnò per un po' e finalmente la raggiunse. Scoppiò allora un curioso incidente; la ragazza, sopraffatta dal serio e collaudato inseguimento, si mise a gridare forse eccessivamente, al fine da provocare l'intervento di due agenti del Commissariato Garibaldi che invitarono l'inseguito e l'inseguitore a precedersi nell'ufficio di direzione della piscina Cozzi per esservi interrogati. Deposte le proprie generalità e convalidate le medesime con i documenti, gli agenti notarono in senso di grande meraviglia nella sorpresa.

— Conoscete il signore? — chiese subito uno degli agenti.

— Sì, certo; è il papà di una mia compagna di scuola... e...

— Ecci'ssimo — interruppe Carlo L. — valete dirmi, allora, dov'è Luisella?

Luisella apparve qualche istante dopo, arrossita dal truce sguardo del padre. La scena che ne seguì è facilmente immaginabile. Il signor Carlo L. concluse brevemente:

— A casa; a casa faremo i conti B voi, — continuò rivolto alla compagna di studi della figlia. — voi pure obbligherò a tornare a casa, perchè che vi capiti qual vostro padre.

Modifiche di orario sulla ferrovia Novara-Biella

Biella, lunedì sera.

A partire da oggi sulla Torino-Milano verrà soppresso il treno diretto 417 in partenza da Novara per Milano alle ore 20,38 ed in sua vece ne effettuerà il treno diretto TV 417, che partirà da Novara alle ore 20,8 per arrivare a Milano alle ore 21. In relazione a tale variazione, sulla ferrovia Novara-Biella a partire pure da oggi verrà soppresso il treno 17 che parte da Biella S. Paolo alle ore 19,2 ed in sua vece verrà effettuato il treno TV 17 con i seguenti orari di marcia: partenza da Biella ore 18,35; arrivo a Novara ore 19,47.

Inoltre saranno attivati i seguenti nuovi treni nei soli giorni festivi: treno 19 con i seguenti orari di marcia: partenza da Biella ore 21,4; arrivo a Novara ore 22,15, in coincidenza per Milano col treno diretto 197 che parte da Novara alle ore 22,46 ed arriva a Milano alle ore 23,40. Nei soli giorni festivi immediatamente seguenti i giorni festivi, si effettuerà il treno 20 con i seguenti orari di marcia, a partire dal 12 maggio: partenza da Novara ore 6,34; arrivo a Biella S. Paolo ore 7,30.

Una donna dalla mano lesta

Tentata da una gallina se ne impadronisce abilmente

Verbania, lunedì sera.

Una donna che si aggirava in piazza San Rocco, tra le bancarelle del mercato, fu vista impadronirsi, con mossa rapida, di una gallina spennata che si trovava sul banco del commerciante Francesco Riva. Un cittadino che aveva notato la... scena, avvisò un appuntato del RR. CC. Il quale procedette al «fermo» della donna, certa Rosa Vernocchi, d'anni 56, che stava allontanandosi frettolosamente. In caserma la Vernocchi, piangente e pentita, disse di essere stata «tentata» dalla gallina in un modo tale da venire indotta a commettere l'illecita azione.

125.000 lire di danni per un incendio provocato dall'imprudenza di un bimbo

Cuneo, lunedì sera.

Mentre stava giuocando con una scatola di fiammiferi presso il fienile del proprio zio Edoardo Bagnasco di Carlo, d'anni 64, il nipotino Antonio Bagnasco di Lino, residente in frazione S. Michele di Saliceto, ha appiccato il fuoco al fieno. Spaventato per le fiamme che divampavano, il ragazzo invocava soccorso. Ormai, però, l'opera delle persone accorse riusciva vana. Favorite dal vento le fiamme si sono rapidamente propagate, distruggendo il fienile, il fabbricato, attrezzi agricoli e foraggio. Il danno supera le 125 mila lire.

Un panettiere nei pasticci

Due accuse sfumate in istruttoria

Alessandria, lunedì sera.

Il panettiere Carlo Busca, di 35 anni, residente in Novi Ligure, veniva denunciato dalla propria commessa Bianca Brondolo, di appropriazione indebita per non averle restituito nell'aprile 1940, all'atto del di lei licenziamento, L. 3500 versate a titolo di cauzione. Successivamente il Busca veniva chiamato a rispondere di truffa continuata per aver stipulato con le ditte Francesco Varzetti ed Angelo Adaglio forniture di carbone, pane e farine senza far poi fronte ai pagamenti.

Dall'istruttoria però è risultato che il Busca, quando fece l'acquisto di carbone, farina e pane, all'epoca in cui gestiva un forno e un negozio di vendita, non ricorse a raggiri ed artifici per trarre in errore i singoli fornitori per cui il giudice istruttore lo ha ora prosciolto da queste reato perchè il fatto non costituisce delitto. Per quanto concerne l'appropriazione indebita delle 3500 lire, il giudice ha osservato trattarsi di appropriazione semplice, e non aggravata, e quindi l'imputato è stato prosciolto per essere estinto il reato per mancanza di querela.

Gesto simpatico

ALESSANDRIA. — I proprietari di casa cav. Aimone Pedemonte ed Enrico Bordieri hanno condonato ai loro inquilini Giovanni Turchio e Francesco Dabbia un mese di affitto ciascuno in occasione della nascita delle loro bambine.

Giocatori d'azzardo

ALESSANDRIA. — In una perquisizione operata nel novembre scorso nell'abitazione del marmista Giovanni Balestro, in via Morbello 9, la Questura sorprendeva una diecina di persone intente a giocare d'azzardo. Comparse a giudizio, il Pretore le condannava il Balestro a tre mesi d'arresto e 2000 lire d'ammenda, e i giocatori Innocenzo Barberis, Fortunato Pancrazio e Giovanni Inchingolo a 200 lire d'ammenda, condizionalmente.

Alle Assise di Alessandria

Quattro anni e mezzo ad una madre indegna

Alessandria, lunedì sera.

Si è concluso stamane alla nostra Corte d'Assise il processo a carico della contadina Rosa Parasole d'anni 42, per essersi indegnamente comportata con il figlio suo Alcuino di anni 13. Il perito psichiatra dottor Gualino ha letto la sua relazione da cui risulta che l'imputata è affetta da semi-infermità mentale. Il procuratore generale comm. Dompè ha chiesto la condanna a sei anni e 6 mesi di reclusione; la Corte, accogliendo le brillanti argomentazioni del difensore d'ufficio avv. Bozzola, ha ridotto la pena a 4 anni e 6 mesi e 20 giorni, alla perdita della patria potestà e a sei mesi di ricovero in una casa di cura capiata la pena.

Due operai in grave stato per lo scoppio di una mina

S. Daniele del Friuli, lunedì sera.

A causa del ritardato scoppio di una mina per lavori stradali, in comune di Vito d'Asio, in appalto all'im.presa Mondelli, rimanevano gravemente colpiti due operai, certi Giovanni Baltaia di Francesco, di 31 anni, da Vito d'Asio e Carlo Pusatini fu Giovanni, di 23 anni, da Torreano di Martignacco. Ricoverati all'ospedale, il Baltaia presentava la frattura al terzo superiore del femore destro, delle braccia, vescicale con emorragia interna e commozione viscerale, la lussazione della spalla destra; il Pusatini lo sfracellamento della mano sinistra, la frattura della gamba sinistra al terzo medio e ferite multiple alla faccia, al collo e all'occhio destro. La prognosi è riservatissima per il primo. Il secondo ne avrà per una quarantina di giorni.

Atto benefico

VALENZA. — La Giunta di Valenza della Banca Popolare di Novara ha fatto pervenire all'Amministrazione dell'Opera Pia Beltrami di Valenza, una rilevante somma in denaro a scopo benefico.

Gesto esemplare

VALENZA. — Il cav. Giuseppe Abbà, proprietario di alcuni stabili in Valenza, saputo che un suo inquilino, il giardiniere Pasquale Merlo, aveva avuto richiamati due figliuoli, stabiliva di abbuonare al Merlo oltre il cinquanta per cento di una mensa d'affitto.

Infrazioni annonarie

TORTONA. — Per aver venduto 7 kg. di carne suina fresca non provvista di bollo sanitario, della bolletta d'accompagnamento e della dichiarazione di sanità del veterinario comunale, Barabino Francesco, industriale di salumi di Tortona, è stato condannato a 500 lire di ammenda.

Pesca grossa

CELLE LIGURE. — I pescatori Ismaele Olivecchi, Giuseppe Mordarno e Francesco Tortarolo, tutti di Celle Ligure, pescando al largo del nostro golfo con la rete comunemente chiamata «bogaro», hanno catturato un grosso pesce sfiriate, lungo metri tre e del peso di tre quintali.

Ricordate che...

LO STATO CIVILE ha registrato:

	Nati	Morti	Matrimoni
TORINO	24	8	—

IL SOLE sorge domani 5 maggio (356-239) alle ore 6,13; tramonta alle 20,39. La **LUNA** spunta alle 18,5; tramonta alle 3,26.

ANNIVERSARI DEL 5. — Il dirigibile tedesco «Hindenburg» esplode e si incendia a Lakehurst negli Stati Uniti (1937).

L'OROSCOPO DEL 5. — Abbiamo oggi una congiunzione superiore tra il Sole e Mercurio che favorirà gli affari, gli studi, la letteratura e il diabolico della corrispondenza importante. Si avrà una piacevole atmosfera molto ottimista e, particolarmente in serata, ogni nostra intrapresa verrà favorita dalla clemenza celeste. MARIO SEGATO.

SALONE DE «LA STAMPA». — Mostra di cimeli verdiani (dalle 16 alle 20).

I SANTI DEL 5. — S. Giovanni apostolo evangelista; S. Benedetta, S. Prudenza, beata Violante Pellotta di Asti, clarissa.

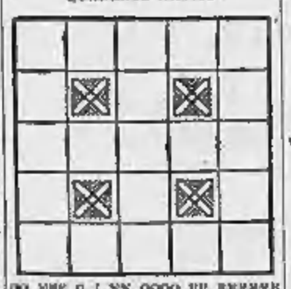
FUNZIONI DEL 5. — S. S. del Carmelo: 16,30 benedizione e predica del Teol. Viarti. S. Tomaso: nono martedì in onore di S. Antonio; 8,30 esposizione del SS., Messa, benedizione. S. Croce: secondo giorno delle Sa. Quarantore; 8,30 Messa di reposizione del SS., 18 rosario, discorso, benedizione. S. M. del Suffragio: ultimo giorno delle Sa. Quarantore: ore 7,30 e 17,15 Cappella della S. Sindone; ottava della S. Sindone: 9 Messa e benedizione.

FIERE DEL 5. — Cesana Torinese, Boscomarengo (di S. Pio V), Sale, Castiglione, Sommariva Bosco, Rondissone, Candelo (di S. Croce), Rondissone.

NUMERI E SPERANZE. — Estrazione del 3 maggio: **Cadenze**: Bari 70-59; Cagliari 33-75; Firenze 4-34; Milano 80-70; Napoli 30-76; Palermo 28-68; Roma 83-43; Torino 29-19; Venezia 33-13. **Desideri**: Bari 79-76; Cagliari 75-80; Genova 2-4; Palermo 65-68; 13-19; Torino 30-19.

PASSATEMPI

QUADRATO MAGICO



DO BNE O I NN OOOO PP RRRRRR

Identificare tre parole, la cui lettura si fa tanto in senso orizzontale, che in senso verticale, rispondenti alle definizioni date nella frase seguente:

Ufficiale nemico, che, per il valore dimostrato nella battaglia combattuta **tra il Piave ed il Mare Jonio**, si è reso meritevole del **privilegio di conoscere la sorte.**

SOLUZIONI dei giochi pubblicati sabato

Parola inserviente

Sciarada

FI - Asco = Fiasco

Frin

S	■	V	■	A	■	P
C	R	O	A	Z	I	A
I	■	L	■	I	■	N
A	P	O	C	U	P	E
■	A	■	I	■	R	■
O	R	A	■	R	E	A
■	C	■	O	■	M	■
P	O	L	O	N	I	A
L	■	E	■	L	■	M
R	A	G	I	O	N	E
A	■	A	■	M	■	N

RADIO

ITALIA

Lunedì 5 Maggio

PROGRAMMI SERALI

ONDE: metri 249,8 - 283,2 - 420,8 - 491,8. — Ore 16: **Trasmissione per le Forze Armate:** Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Informazioni - Programma vario - Notizie da casa.

17: S. Orario - G. Radio.

17,10: Concerto diretto dal M° maestro Mario Gaudioso: 1. Rossini: «La Cenerentola», introduzione; 2. Tommasini: Quadro primo del balletto «Il diavolo si diverte su musiche di Niccolò Paganini»; 3. De Falla: Dalla suite «L'amore stregone»: a) «Recitativo del pescatore e pantomima», b) «Danza rituale del fuoco»; 4. Puccini: «Intermezzo» dall'opera «Manon Lescaut»; 5. Smetana: «La sposa venduta», introduzione.

18: Notizie a cura del fronte balcanico.

18,10: Notizie dell'interno - Notizie sportive.

18,20-18,30: Radio Rurale: Notizie e commenti della Confederazione fascista degli Agricoltori.

19,30: Parliamo lo spagnuolo (lezione)

20: 6. Orario - S. Radio - Comunicati ai fatti del giorno.

SOLTANTO SU METRI 245,6 - 422,5 - 491,8. — Ore 20,30: Musiche per orchestra diretta dal m.o Petralia.

21,15: Intermezzo volontario della Croce Rossa. (Impressioni registrate).

21,30: Musica varia (pubblicità).

22: ◆ **Concerto del Trio di Milano di Celonia:** (Esecutori: Reinhard Fritsche, flauto; Karl Maria Schwamberger, viola da gamba; Karl Hermann Pillney, clavicembalo). 1. J. S. Bach: «Trio in si minore», per flauto, viola da gamba e pianoforte; 2. Federico II Grande: «Sonata» per flauto in do minore; 3. P. E. Bach: «Trio in la minore», per pianoforte, flauto e viola da gamba. (Scambio artistico con la RRO di Berlino). (Segnaliamo questo concerto seguito da uno dei migliori complessi musicali europei. Il «Trio da Camera» di Colonia, La trasmissione appartiene allo scambio artistico con la R.R.O. di Berlino. Il programma è particolarmente interessante per la inclusione di due «Trii», l'uno di J. S. Bach, l'altro di P. E. Bach, due composizioni tra le meno conosciute e che subirono in tempi varii diverse trascrizioni: l'edizione presente è per flauto, viola da gamba e pianoforte. Fra l'uno e l'altro dei due «Trii», viene eseguita una «Sonata in re minore» per flauto, di Federico il Grande, Federico II, Re di Prussia (1712-1786), appassionato di musica che si dedicò specialmente allo studio del flauto, scrivendo per tale strumento varie composizioni. A suo merito va anche ricordato che egli fondò l'«Opera» di Berlino, ove fece rappresentare un'opera sua, «Rodelinda», nel 1741. Durante l'intervallo, (22,20 circa): Conversazione scientifica di Edoardo Lombardi.

22,45-23: Giornale radio.

ONDE: metri 223,7 - 230,2. — Ore: dalle 16 alle 20 (v. progr. prec.).

SOLTANTO SU METRI 230,2. — Ore 20,30: ◆ **«I maniti»**, commedia in 3 atti di Achille Torelli. Interpreti: C. Racca, Jone Frigerio, Giulietta Bise, G. Cimara, L. Garavaglia, Wanda Tettoni, Tina Xaver, F. Becci, Nella Bocora, V. Gottardi, M. Marradi, Lina Franceschi, Paola Dolfi, A. Martelli, F. Romano, G. Bellini, E. B. Vitaliani.

23 (circa): Orchestra diretta dal m.o Angelini.

23,45-24: Giornale Radio.

Martedì 6 Maggio

PROGRAMMI DIURNI

ONDE: metri 248,5, 283,2, 420,8, 491,8. Ore 7,30: **G. Radio** — 7,40: Notizie e casa dal fronte balcanico — 8: S. Orario — Notizie e casa dal fronte balcanico — 8,15: **G. Radio** — 8,30-9,30: Notizie e casa dal fronte balcanico.

12,15-6,30: Notizie e casa dal fronte balcanico.

11,15-11,35 (circa): **Trasmissioni per le Forze Armate:** Notizie da casa.

12,10: Borsa - Musica varia.

12,30: Musica operistica di Verdi e Giordano.

13,05: Notiziario d'oltremare.

13: S. Orario - G. Radio.

13,10: Musiche per orchestra diretta dal m.o Gallino.

14: Giornale radio.

14,15: Musiche per orchestra diretta dal m.o Gallino.

14,45: Giornale radio.

15-15,25: Trasmissione a cura dell'Ufficio prigionieri, ricerche e servizi connessi della Croce Rossa Italiana: **Elenco di prigionieri di guerra italiani.**

Trasmissione dedicata agli italiani del Basino del Mediterraneo: Ore 19: S. orario - G. Radio.

13,15: Concerto della pianista Freda Foca: 1. Bach: «Gulle in sol minore»; a) Allemanda, b) Corrente, c) Sarabanda, d) Gavotta, e) Bourrée, f) Lauro, g) Giga; 2. Scarlatti: «Sonata in re».

13,30: Riassunto della situazione politica.

13,45: Concerto del soprano Jolanda Di Maria Petrò, al pianoforte: Cesarina Bunnechia: 1. Falconieri: «Villanella»; 2. Pedrò: «Il mio core»; 3. R. Strauss: «Sul capo mi scioglì»; 4. Buchmaninoff: «O bimba mia, non cantar»; 5. Nordio: «Pierrot delle Mirlese»; 6. Gandino: «Il melograno».

14: Giornale radio.

14,15: Comunicazioni ai connazionali di Tunisi.

14,25: Musica caratteristica.

14,45-15: Giornale radio.

15-15,20 e 18 (v. progr. prec.).

STAZIONI TEDESCHE

LUNEDÌ 5 maggio: Ore 18,10 (circa) (Berlino): Musica da camera.

18: Musica d'opera.

17: Notiziario.

17,10 (circa): Concerto variato.

18,30: Radiocronaca.

19: ◆ **Hellziarie di guerra.**

19,25: ◆ **Orgnesa pattica.**

19,45: ◆ **Conversazione:** «Il nostro Esercito».

20: Notiziario.

20,15: Serata di varietà.

22: Notiziario.

22,15: Musica caratteristica e leggera.

24: Notiziario.

0,10 (circa) - 2: Concerto notturno.

TOKIO RADIO

Trasmissione destinata all'Italia (XRH 180 kc/s; 25,42 m.) - (LC 25600 kc/s; 31,67 m.): Lunedì 6 maggio, ore: 21,5: Notiziario giapponese — 21,25: Conversazione oppure musica folcloristica — 21,40: Notiziario — 21,55: Conversazione oppure musica folcloristica — 22,05: Notiziario in lingua italiana — 22,50: Radiocronaca — 23,45: Conversazione o musica folcloristica — 23,55: Musica varia.

VORREMMO ASCOLTARE. — «**La fiamma**» di Paolieri, replicata (dott. Emilio M., Firenze) — Il grande ducato d'amore (questa volta richiesto e non «donato» dalla radio) del **Fiesole Marat** di Mascagni (F. G., Genova).

Spettacoli

ALFIERI

Domani sera: Macario in una nuova rivista

Domani sera esordirà all'Alfieri la Compagnia di riviste Macario, con Vanda Osiri, che rappresenterà la nuova rivista *Tutte donne*, due tempi dello stesso Macario, musicati dal maestro Pasquale Frustaci. Oltre al Macario e alla Osiri, fanno parte della Compagnia Lilli Granado, Betty Wolf, Maria Szabo, Marisa Merlini, Elda di Leda, Rita Lenz, Nina Wessilewa, Carlo Rizzo, Armando Gianni, Mario Attuali, Augusto Cavarzasio, Marchiore e Lepretti, i due ballerini Bruno e Bianci e un numeroso balletto. Dirigerà il maestro Frustaci.

STAMPA SERA **CRONACA** STAMPA SERA

La Messa in memoria del console Meneghetti

orgogliosamente caduto al fronte

Questa mattina, nella Cappella del Sacrario dei Caduti a Casa Littoria, è stata celebrata una Messa solenne in suffragio del console Secondo Meneghetti, già Capo di Stato Maggiore della I Zona CC. NN. della nostra città, caduto da valoroso sul fronte greco. Al rito funebre, celebrato dal cappellano capo don Arisio, hanno assistito il Segretario Federale, il luogotenente generale Brandimarte, comandante la I Zona CC. NN., il Rettore Magnifico della R. Università prof. Azzo Azzi, il colonnello Vaccarisi, numerosissimi ufficiali del Comando I Zona, della Milizia della Strada, Ferroviaria, Confinaria e Forestale. Al termine della Messa, il luogotenente generale Brandimarte ha fatto l'appello fascista del Caduto. Tutti i presenti, con un misto di profondo raccoglimento, hanno giurato che il sacrificio dell'eroico camerata console Meneghetti non sarà vano: Egli rimarrà nel cuore di tutti come un esempio di dedizione assoluta alla Patria fascista per la quale Egli sempre, in pace e in guerra, ha dato tutto se stesso.

Il 9 Maggio giornata lavorativa

Il trattamento dei dipendenti delle Aziende industriali

L'Unione Fascista degli Industriali comunica: Per disposizione ministeriale il prossimo 9 Maggio sarà considerato giornata lavorativa per qualunque attività. Agli operai delle aziende industriali verrà corrisposto, oltre una giornata di paga normale, secondo quanto stabilito dai vigenti contratti per la retribuzione delle quattro festività nazionali, anche l'importo delle ore lavorate nella detta giornata del 9 Maggio, senza aumento di percentuali per le ore di orario normale.

Agli impiegati invece ed agli altri lavoratori la cui retribuzione è stata stabilita in misura fissa, se trattenuti al lavoro, oltre alla normale retribuzione verranno pagate le ore di lavoro effettuate maggiorate delle percentuali previste dai rispettivi contratti di lavoro per i giorni festivi (impiegati 50%).

In bicicletta è un'altra cosa

Il ragioniere Angelo ha fatto una sorpresa alla moglie.....

Innanzi tutto la salute: la bicicletta giova all'organismo; poi la comodità: con la bicicletta si evita di prendere il tram.

— Arrivato presso a casa, rapidi — spiega il ragionier Angelo P. alla consorte ancora refrattaria all'idea.

— Ma dove la metterai?

— In ufficio abbiamo un locale apposito. Tutti ormai hanno la bicicletta.

La moglie del ragioniere è poco propensa. Una mattina giovane, carina davvero, intelligente, ma forse ancora un poco all'antica.

— E' una seccatura però — tenta ancora la signora.

— Ma no: è il pagamento rateale.

Questo è l'argomento decisivo e la concerta deve cedere. Ecco allora dopo pochi giorni il nostro grullo ragioniere partirsene al mattino (fu persino dormito venti minuti in più altrimenti saggiare con il suo cavallo d'acciaio). La consorte si affaccia al balcone.

— Mi raccomando! — grida.

Mi raccomando cosa? Un maschio di casa, ecco. Primo: fare attenzione, sul giornale si legge sempre «bicicletta investita»; secondo: mettersi fuori di maglia più spessi del consueto perchè il tempo è ancora incerto e piante affatto primaverile; terzo...

Il terzo argomento è meno discutato: ragione di quotidiani dibattiti:

— Perchè arrivi così tardi a casa?

Mi sarei detto che la bicicletta ti avrebbe permesso di essere a casa più presto che con il tram, invece...

— Sì, è così bello fare un giretto in bicicletta: mette un appetito!

Ma non è vero niente. Tutte bugie: e per la moglie è facile scoprire la verità: più difficile invece «mandare in giro» Penso difficile che la signora resti a riposo. In un impeto di ira, corre dal Commissario, quel signore così affabile che gli ha dato un ottimo consiglio che lo ha servito a farlo rientrare una questione con la vicina di casa.

— Dite pure signora — dice il commissario.

Anche questa volta il funzionario ascolta attento e anche questa volta dà alla signora un ottimo consiglio.

— Grazie mille Commissario.

— Prego. Vedrete che andrà benissimo.

* *

E proprio andato ottimamente. La signora in una settimana ha imparato ad andare in bicicletta e stamane si è presentata con un bicchio nuovo fiammante (regalo rateale) all'uscita degli uffici dove è occupato il marito.

— Ciao, Ecconi qui! Ti piace la sorpresa?

— Oh... ah... certo... Ottimamente.

Ma si vede benissimo che gli secca invece enormemente. Anche alla signorina d'ufficio del ragioniere (Anna S.: bicicletta ultimo modello con cambio delle marcie) la trovata della signora non è affatto piaciuta.

Denunciati per infrazioni alle leggi sugli ammassi e sui prezzi

Sono stati denunciati all'Autorità Giudiziaria:

il mugnaio De Filippi Giovanni Battista fu Bartolomeo, da Scalenghe, per vendita di crusca di frumento a prezzo superiore di quello fissato;

il mugnaio Comoglio Patrizio fu Giovanni Battista, da Verrua Savoia, per irregolare tenuta del registro di carico e scarico e mancinazione di granoturco per conto degli agricoltori senza la prescritta dichiarazione alla Sezione Provinciale della Cerealicoltura;

il mugnaio Demichela Giovanni fu Domenico, da Verolengo, per irregolare tenuta del registro di carico e scarico e per macinazione di granoturco senza la prescritta dichiarazione alla Sezione della Cerealicoltura.

Un altro arrestato per il furto all'« Artale »

Nella nottata dell'arresto del fattorino Pocaterra Bruno, autore del furto di un assegno di 400 lire e di un triciclo a cameroncino in danno della Tipografia Artale, abbiamo pure annunciato che il veicolo, del valore di L. 1590, era stato acquistato in buona fede da certo Baldo Antonio di Francesco. Il Commissariato Monviso, proseguendo negli accertamenti, venne a conoscenza che a convincere il Baldo ad acquistare il triciclo fu un conoscente, tanto del Pocaterra quanto suo, e cioè certo Finotto Saturno Pietro, fu Ferdinando. Di fronte alle assicurazioni fornite all'acquirente, il contratto venne concluso, ma ora il Finotto è stato arrestato e denunciato per complicità nel furto.

Le molte imprese di un emerito imbroglione

Abbiamo dato venerdì scorso la notizia dell'arresto di certo Canobio Francesco di Pietro, finto commesso viaggiatore, il quale raccontando la pietosa storia dello smarrimento di una borsa contenente 2800 lire otteneva prestiti variabili dalle 100 alle 50 lire che poi non restituiva. Ora al Commissariato Monviso sono incominciate a giungere altre denuncie fra le quali quelle del prof. Astesi, Preside dell'Istituto Boselli e della professoressa Maritano, i quali hanno denunciato che alcuni giorni fa al era appunto presentato a loro il Canobio, il quale era un ex-allievo. Egli aveva esposto il doloroso racconto dello smarrimento della ormai nota borsa, contenente 2800 lire, chiedendo un piccolo prestito per il viaggio di ritorno al suo paese natio, Foligno. Ebbe 150 lire e poi sparì senza lasciare traccie. Pure certo Valeito Giulio, dell'Istituto Salesiano, ci rimise 100 lire, come pure Pettiti Luigi fu Francesco, abitante a Piobesi, il quale un mattino si vide capitare davanti il Canobio piagnucolante. Si professò compagno di scuola ed amico carissimo del figlio Francesco ed il papà si commosse e sborsò identica somma. Come si vede, la collana delle denuncie è appena incominciata ed il Commissariato di polizia ha ormai lasciato aperto l'elenco per comprendervi tutti i numerosi truffati che si presenteranno a porgere denuncia a carico del mariuolo.

10 sveglie di un'assicurazione che mandano in carcere

Il 21 aprile il Commissariato di S. Donato trasse in arresto certo Di Giorgi Simone fu Luigi, di anni 33, abitante in via P. Toumma, 16, il quale era stato poco prima sorpreso a manomettere la porta d'entrata dell'alloggio nel quale abitava ormai da alcuni mesi la moglie Scriminari Carmela fu Cosimo, in via Omegna 23, dalla quale era separato. Egli voleva assolutamente che la donna, la quale attiva lavorante sarta si era ormai separata per il contegno impossibile del marito, ritornasse a convivere con lui. Ma nel corso degli accertamenti sul passato del Di Giorgi, la Società Italiana Assicurazioni sulla vita «Alleanza» presentava denuncia per la sparizione di dieci sveglie premio che essa aveva consegnato appunto all'arrestato quando ancora svolgeva il suo lavoro assicurativo. Queste sveglie sono state ora rintracciate presso il Monte di Pietà dove il Di Giorgi le aveva impegnate.

Movimentato arresto di un ladro di biciclette tradito da una gamba

Certo Fiacante Mario fu Raffaele, abitante in corso Palermo 26, depositava momentaneamente la sua bicicletta presso l'ingresso della sede della Cassa di Risparmio, quando un ladruncolo che si aggirava in attesa del colpo vi montava sopra e si allontanava. Alcuni presenti avevano però notato il contegno sospetto dell'individuo e senz'altro, pur essi in bicicletta, lo rincorrevano. In piazza Carlo Alberto l'inseguito si fermava sotto i portici e con aria indifferente dichiarava che la bicicletta era sua, ma tradotto al Commissariato doveva confessare la verità e dichiarare che aveva perso la corsa... in seguito all'improvviso dolore che gli aveva fatto la sua gamba destra, anchilosata. Mentre la bicicletta è stata restituita consegnata al Fiacante, l'arrestato è stato identificato per tale Rasetto Stefano fu Lorenzo, di anni 35, abitante in via Porta Palatina 3.

Fulminato dalla corrente elettrica

Alle Molinette veniva trasportato stamane già cadavere l'operaio Bianchi Mischia Luigi di anni 53, abitante in piazza V. Veneto n. 1, il quale, lavorando nella Ditta Pentenero in via Tiziano 57, presso ad un fornello elettrico, aveva toccato inavvertitamente le condutture dell'energia rimanendo fulminato.

Per non aver consegnato cereali all'ammasso

Sono stati denunciati all'Autorità Giudiziaria gli agricoltori Audisio Giovanni fu Pietro e Saluzzo Francesco fu Luigi, da Scalenghe, per aver occultato quantitativi di cereali, omettendone la prescritta denuncia ed il conferimento all'ammasso.

Ancora percosse

La signora Votta Rosa fu Giuliani fu Carlo di anni 44, abitante in via Orvieto 27, che vive separata dal marito Renato, se lo vide improvvisamente capitare in casa la scorsa notte verso le 23,30, accecato da insana gelosia. Dopo un breve litigio egli la percuoteva producendole contusioni multiple al viso che al vecchio S. Giovanni venivano medicate e giudicate guaribili in 10 giorni.

— Pure al vecchio S. Giovanni è stata medicata Domenica Zivelonghi in Fungo di anni 45 abitante in via Foletto 36. Essa aveva poco prima riportato lievi escoriazioni al viso prodotte dai pugni di una vicina di casa certa Mauceri Angela.

— Al Mauriziano invece si è presentata tale Canoni Jolanda in Marchini di Francesco, abitante in via Sacchi 18, la quale era stata per futili motivi, percossa dal marito.

Pubblicazioni di matrimonio

Cignetti Luigi, falegname, con Chiesco Vittoria — Vaglione Giovanni, sellaio, con Paschetta Lucia — Schillaci Antonio, viaggiatore, con Quastalli Ernesta, bustaia — Gallinotti Clemente, meccanico, con Perrazzoli Arnalda — Aprato Francesco, commerciante, con Pasque Irida — Maccario Ernesto, calzolaio, con Preti Angelina — Schiavano Renato, commerciante, con Barbaris Maria — Manuello Mario, impiegato, con Leone Olga, impiegata — Siri Filippo, autista, con Chiavazza Domenica, commerciante — Pinoli Giuseppe, perito ind., con Mondini Ada, impiegata — Brunaglia Giovanni, impiegato, con Rebaudengo Renata; impiegata — Pinoni Salvatore, tagliatore unito, con Moriel Maria, tagliatrice — Ravella Lorenzo, commerciante, con Scavarda Giannina, negoziante — Villa Talete, operaio, con Vicari Caterina — Vannella Emanuele, viaggiatore, con Ricardi Rosa, sarta — Tagliante Giuseppe, impiegato, con Buraino Anna Maria — Barzaretti dott. Giacomo, impiegato, con Villa Emilia — Savergnini Luigi, magazziniere, con Fanella Egle, operaia — Varvelli Pasquale, fattaio, con Carcillano Luizia — Bergoglio ing. Luciano, impiegato, con Pianchino Giovanna — Formisano Giovanni Batt., professore musicale, con Morino-Galipne Margherita, impiegata — Crippa Alessandro, ingegnere, con Maccario dott. Maria — Turello Luigi, materassaio, con Raggesi Maria — Bamberotti Michele, particolarista, con Piatti Carolina, sarta — Robino Giuseppe, bracciante, con Schiazzi Bertilde, commerciante — Moerati Alba, impiegata, con Patti Nella — Schubert Max, con Peruzzo Savina — Fust Giovanni, con Penasette Rosa — Enrico Angelo, cattolaiatore, con De-Martina Lorenzina — Rinaldi Pierguelo, cattolico, con Girlanda Nella, impiegata — Dalla Piana Giuseppe, cottaio, macrotista, con De Carli Primavilla — Iavelli Natalino, elettricista, con Cavalletti Maria — Gallo Antonia, muratore, con Forno Bianca, operaia — Somma Ferdinando, elettrotecnico, con Bartoli Olga — Biondi Giuseppe, con Ciuffa Vittoria — Pasquali Franco, ed. R. R., con Banno Assunta — Massara Giulio, operaio, con Favaro Ida — Zerbo Emilio, impiegato, con Negretti Iolanda, Tesoro Antonio, operaio, con Mosca Giovanna — Balleri Enrico, ferroviere, con Bosio Giuseppa, operaia — Rosso Mario, muratore, con Vieca Maria — Lucchiari Emilio, sarto, con Galli Maria, sarta — Bellenotto Giuseppe, bollista con Valle Emilia — Notarno Francesco, meccanico, con Battisti Anna, operaia — Tosarelli Bernardo, cuoco, con Presa Anna Maria, cameriera — Ginoin Giuseppe, impiegato, con Perri Michelina, impiegata — Rossi Antonio, meccanico, con Lambarri Maria, operaia — Gerardi Francesco, commerciante, con Bianco Maria, sarta — Re Dalo, viaggiatore, con Bruno Angela — Gerardi Giorgio, ragioniere, con Sola Luigia — Martini Giuseppe, disegnatore, con Pilantina Antonia — Manunta Ernesto, fotoincisore, con Rendolfenchio Consilia — Belmpiano Giovanni, contadino, con Bertinetti Rina, operaia — Allara Pietro, conduttore FF. SS., con Rollone Giuseppina, impiegata — Rosetti Attilio, meccanico, con Mongarino Tea, sarta — Tesio Orsola, panettiere, con Galletto Bruna — Rubino Secondo, sergente, con Luisetto Rina — Stupini Bernardo, capo reparto fabbr. lampade, con Ostellino Rosina, operaia — Bandini cav. Alessandro, impiegato, con Vaglienti Elsa, impiegata — Rua Giorgio, commerciante, con Kohler Giulia — Bianucci Egilio, agente P. S., con Cavaliere Caterina — Chiabando dottor Bartolomeo, dottore legge, con Russo Carmela — Toma Carlo, salariato unic., con Marcola Pierina, artatrice — Aceatino Guido, tornitore meccanico, con Pusai Matilde — Buonarino Corrado, bardiere, con Cole Maddalena — Tosio Giovanni, scrivo I. C., con Zolli Maria, tessitrice — Bulbo Bartolomeo, operaio, con Massera Vittoria, operaia — Buratto Domenico, falegname, con Vischi Francesca, sarta — Dalla Don Mario, commesso banca, con Casa Angela, tessitrice — Martello Michele, impiegato, con Rambaldelli Lucia, impiegata — Morlondo Pietro, falegname, con Perrivalle Ernesta — Parando Domenico, impiegato, con Trier Cristina — Guerra Michele, con Valente Luigia — Barbero Carlo, agente P. S., con Pedretti Giovanna — Cavallo Domenico, impiegato tecnico, con Allaix Alma — Massaia Felice, meccanico, con Caruso Iolanda, pettinatrice — Rezzetti Ferdinando, impiegato, con Farina Erminia, impiegata — Raffinetto Maurizio, tipografo, con Doria Guglielmina, commessa — Saviano Ermenegildo, addetto macchine, con Cavallini Angiolina — Bosco Antonio, fabbro, con Milano Aida, filatrice — Frigieri Gino, sottuff. R. E., con Cristiani Iva — Spolatore Federico, giardiniere, con Oberacli Antonietta, operaia — Toani Corrado, operaio, con Venturone Rosa, domestica — Bellotti Giuseppe, sottuff. R. E., con Marini Palmira — Villa dott. Evasio, medico ebr., con Gavarino dott. Graziella — Ingrasso Antonio, necroforo, con Massa R

La novella di "Stampa Sera,,

Fantasmi a consulto

Ogni giorno, nelle poche ore di libera uscita fra un allarme e l'altro, Sir Erberto Brislay fa una passeggiata fino a Notting Hill, passeggiata che gli serve come reazione all'umidità della cantina e anche come pellegrinaggio. Difatti quando giunge là dove sorse il palazzo n. 86, sosta e in accorato silenzio contempla la frastagliatura che pochi muri anneriti disegnano nel cielo.

Là, fino a poco tempo fa, sorgeva la sede della «*Society for Psychical Research*» da lui presieduta: quella Società Spiritista Londinese, che egli aveva saputo trasformare in un vero Posto di Tappa per tutti i defunti in viaggio. Essa era fiorentissima e dava grandi soddisfazioni. Medium potenti che sapevano svegliare le salme più insonnolite vi avevano portato flor d'anime. Basti ricordare le visite di Drake e di Wellington, che vi avevano fatto rivelazioni sensazionali. Così si era potuto sapere che ai tempi elisabettiani la pirateria era titolo obbligatorio per la promozione ad Ammiraglio, e che a Waterloo la grande vittoria inglese era stata riportata... dai Prussiani di Bencker. Grazie poi al famoso medium Mac Coc, la Duchessa d'Exmoor, dama fondatrice della Società, aveva potuto ritrovarsi collo spirito della sua adorata cagnetta Lisy, morta di cimurro due anni prima. Il tavolo infatti aveva esattamente ripetuto quei suoi speciale «*Ban Ban*», con cui essa chiamava in cantina il bracco del portinaio. Questo fenomenale ritorno era stato ampiamente descritto dalla Rivista «*Morti di tutto il Mondo*» di Filadelfia valendo alla Società l'iscrizione di duecento zitelle, cinofile orbate e melanconiche.

E adesso di tanta storia non restavano che ruderi. Una bomba aveva polverizzato il salone delle sedute, gli archivi, le istantanee dei fantasmi, il busto di Swedenborg e quel titolo del suo capolavoro che valeva anche come motto della Società: «*De cielo et inferno ex auditis et visis*». E i rapporti e l'organizzazione? Altre catastrofi. Naturalmente al sentire in aria tutto quello sfrigolio di proiettili e di motori, gli spiriti avevano declinato gli inviti terrestri. E quanto ai soci, addio la bella! Molti s'eran dati alla campagna, quelli catari non avevano più contatti e vari altri se n'erano iti nell'al di là senza poter fare quelle visite informatrici, a cui s'erano impegnati nei testamenti. Eh, sì! Cris di tonnellaggio astrale! A questo punto Sir Erberto si toglieva il cilindro salutando ruderi e ricordi. Poi tosto si raddrizzava fieramente. Di dietro si era simbolicamente appoggiato al puntello dell'orgoglio nazionale. Veniva l'Apocalisse, perfino, il vecchio leone britannico non mollava. E lui della gloriosa bestia era un artiglio — un artiglio da dito mignolo, se vogliamo — ma artiglio. Anche lui cioè aveva in consegna una tradizione e la difendeva. Oggi le cantine londinesi s'eran fatte regali, parlamentari, giornalistiche, precabilioriane, teatrali, mondane, biscazziere, industriali, borsistiche, borsaiuole, ecc... Ognuna di esse, tra fiaschi e fiasti, proteggeva un tesoro del passato. Egli aveva dunque fatto mediunica la sua. E in quel sacrario delle grandi tradizioni di Home e di Cook gli adepti attendevano l'ora della liberazione per risollevarsi verso le zone astrali, come vetti d'alberi dopo il turbine.

Finito il rito, Sir Erberto rientrava nel crottino del suo palazzo di Trafalgar Square, dove i fedelissimi vegliavano. Dio solo sa quante ne aveva dovuto passare per la salvezza di tale pura gloria londinese! Prima di tutto era stato obbligato ad espugnare le trincee domestiche giacchè sua moglie pretendeva il rifugio per la salvezza dei canarini, del pappagalli, delle bertucce e dei cani della famiglia. Alto lì! Preferire le bestie alla pure di casa, agli spiriti? Qualche ricordo di viaggi in Africa e in India a una genuina ricchezza spirituale della Capitale?... Poi tre famiglie di impiegati domiciliate all'ultimo piano avevano fatto un fragoroso patassio perchè pretendevano il rifugio in cantina, contro l'espressa volontà del proprietario. Egli aveva dovuto ricorrere alla Polizia, che, memore scelta de' millenari privilegi di casta, aveva ordinato a quegli inquilini prepotenti di filare in silenzio ne' rifugi pubblici del Parco, essendo quello di Sir Erberto d'utilità nazionale... Finalmente era in porto: E il crottino era sistemato a regola d'arte, col pavimento ben cementato per impedire che il tavolo, traballando fra bicchieri, dicesse cose improprie, col motto sociale scritto a gesso sulla pancia d'un tino, colla rascia nera alle pareti, colla luce ridicibile secondo le direttive dei risucitati. Qualche esperimento aveva già dato pregevoli risultati anche perchè, così, sottoterra, s'eran raccolte le distanze fra sepolti vive e sepolture effettive, e i fantasmi potevano muoversi tranquillamente senza tema di buscarsi schegge o pallottole nelle sindoni. Così si riprendevano le abitudini del passato, giacchè ogni due giorni la Duchessa d'Exmoor, Sir Erberto, vari lords e alcuni cari confratelli reali dai paesi occupati si radunavano e cercavano di lastare il polso all'opinione pubblica dell'al di là. Ma dall'oltretomba venivano soltanto frasi e risposte vaghe ed evasive. Evidentemente il medium disponibile — il cav. Siciliua — aveva pite debolucce e nell'al di là non arrivava che alle cucine o alle guardarobe... Ma il Presidente vegliava...

Quella sera uno stellato fitto e luminoso luccicava sui comignoli, sui *gables* e sui ruderi della metropoli e non un rumore s'udiva in aria. Nessuna sirena aveva ululato. Con tutto ciò il crottino era richiamo di soci. Sì, va ad aspettare l'allarme quando c'è sul telaio una iniziativa di tale forza!

Sulla seduta medianica stava interito e raccolto il medium più celebre d'Europa, la signorina Nausicaa Mirkopulos, socia onoraria di 27 Accademie funebri, inventrice d'un nuovo sistema epistolare per morti d'ogni cultura, di tale forza da attuare tutti i 14 fenomeni spiritici classificati dal fisico William Crookes dalla tiptologia all'apparizione di fantasmi completi. Di lei si sapeva che, in tempi normali, ogni giorno Aspasia scendeva a prenderle un tha nella sua villa ateniese, Pindaro e Tirteo continuavano a partecipare come autori celebri, alla vita salottiera della capitale ellenica e di quando in quando Pericle faceva una capatina a sorvegliare il bilancio del tesoro che aveva portato da Delfo ad Atene. Una vera potenza medianica, ecco! Non appena sir Erberto aveva saputo che tale gloria del Tavolo Ballante poteva prendersi una schioppa nella sensibilità, le aveva offerto la più ampia ospitalità. Nausicaa era accorsa e aveva messo i suoi fluidi a disposizione del sodalizio. Siamo giusti! Al momento buono Albione i suoi bravi aiuti li dà...

Quella era la prima sera del suo lavoro e tutti erano accorsi chè, sentendosi in vena, Nausicaa aveva promesso di svegliare certi morti speciali e di farli parlare sulle attuali circostanze e sul tempo, in cui la vittoria sarebbe emersa dalle acque del Tamigi. Quindi la seduta aveva anche un'importanza politica notevole. Perciò la Duchessa d'Exmoor aveva a portata di mano il telefono per parlare nelle cantine di Windsor e altri soci si tenevano pronti a telefonare in sottomoli redazionali e parlamentari...

Si abbassa la luce, si fa calma... Nausicaa, agitata una matita alla mano e poggiandola su ampi fogli di carta distesi sul tavolo, va in trance e colle pupille sbarrate scruta nel Viale dei Campi Elisi, passeggia fra le anime e non appena ne pesca una di quelle che rendono, la abbuccia, l'accivetta, l'attrae, l'adagia in terra... Attenzione... Un brivido serpeggia pe' polpastrelli. E' il segnale che un morto di riguardo è partito dall'ultima stazione ultraterrena. Gli occhi di Nausicaa si spalancano smisuratamente: e coi busto essa s'inchina mentre il tavolo comincia a zoppicare e la matita a scarabocchiare...

— Ma che dice? — sussurra la Duchessa.

— Dico che sei una stupida — risponde la matita sulla carta. — Da vivo zoppicavo e avevo un braccio paralizzato. Non crederai mica che nel sarcofago mi si sia raddrizzata la gamba o riattivata la circolazione, no? Be', che vedete da Re Riccardo III? Pareri? Vi siete messi in un bell'impiccio. Inglesi, e non brillate nemmeno per atteggiamenti o stile. Noi, antichi re d'Inghilterra, siamo stati tutti vere maledizioni, però si pagava in persona. Codesto vostro Re d'oggi è mencio. Rassomiglia a me, gobbo e sciancato, perch'ha la lingua malandata. Ma pel resto!... Domando io se è possibile diventare la sciagura di otto o dieci stati, scatenare il finimondo e vivere in cantina... Almeno, quando s'è trattato di assassinare i figli di mio fratello Edoardo IV, ho provvisto io e a Bosworth ho combattuto... Come finirà? Mah! Il giuoco della mia morte a Bosworth lo ho gridato: «Il mio regno per un cavallo». Codesto reuccio fra breve piagnucolerà: «Il mio regno per un asino!» e avrà così riconosciuto i meriti del suo Premier... Salve...

La Duchessa abbandona il microfono. Tutto ciò a Palazzo Reale non può interessare. Ma ecco Nausicaa che s'agita, soffia, si gratta, si sposta, s'inclina... Dev'essere un morto imponente che avanza a gomitate... La matita scatta...

— Per piacere, signori, dite a Giorgio Re che Enrico IV è molto inquieto per lui. Di tutti i sovrani inglesi lo sono stato il più detestato per l'assassinio di Riccardo II, per l'uccisione dell'Arcivescovo di York, per le stragi dopo la battaglia di Shrewsbury e per la lebbra che avevo addosso. Me, per la fede!!, non avevo contro che i miei sudditi... Codesto Giorgio ha addirittura i continents sul groppone per le malefatte del suo governo... Si può essere più tonti? Firmare così senza leggere o senza capire? Ma la vedi almeno la posta? Ah... *Please*... Dilegli però che sono assai soddisfatto dell'incremento che egli ha dato all'Ordine del Bagno. Io nel 1399 l'avevo istituito dandolo a 36 scudieri. Oggi, il collega lo deve dare a militare Armate che sono andate in acqua... Autorizzo l'aggiunta delle fascette coi nomi incisi di Andalsnes, Dunkerque, Bengasi, Pireo...

Poi dalle tende delle pareti spunta una mano spettrale che scrive precatamente sulla carta: «Sta cogli occhi aperti, Re Giorgio! Le democrazie hanno sempre buscherato i Sovrani... Te lo dice il più bel decapitato della storia inglese... Addio, pronipote... «*Carlo I*»... Poi il tavolo traballa e crocchia sotto il peso d'una scheletro che s'è chinato per scrivere... «Avete dimenticato tutti le nostre belle abitudini e finirete in malora. Quando a Sant'Elena Bonaparte crepava di cancro, un bravo e sagace funzionario inglese, come me, Hudson Love, non doveva far altro che impedire alla malattia d'essere disturbata... Allora sì, eravamo potenti!»...

Basta... Basta... S'ha da svegliare Nausicaa. Ma essa si dibatte, agita le braccia come a fervido saluto... Una ventata fa oscillare i tendaggi, una nebulosa si china sulla carta, su cui tosto spicca in risalto un nome: «*Achille*»... Poi risuona un tremendo ceffone sulla faccia di Sir Erberto, mentre una voce tonante romba: «A nome degli Eroi dell'Ellade, *Usi*»...

Appena ridesta, Nausicaa traduce la parola misteriosa. Essa, nel pittoresco idioma d'Omero, vuol dire «porco»...

La seduta è tolta.

Leo Torrero

STAMPA SERA ULTIME STAMPA SERA

La strana caso di una bimba

Dorme profondamente da quattro anni

Chicago, lunedì matt.

La piccola Mary Ellen Reardon è entrata nel quarto anno di un misterioso e invincibile sonno dal quale, dicono i dottori, ella potrebbe non svegliarsi mai più. Mary Reardon ha ora cinque anni e ha tutta l'apparenza di una fanciulla perfettamente normale.

Nel maggio 1938 la bambina, che aveva allora due anni, si addormentò e da allora, tranne per brevissimi istanti, non ha più riaperto gli occhi. Precedentemente la piccola Mary era stata malata di morbillo, di polmonite e di una infezione streptococcica alla gola. I suoi organi, eccettuato naturalmente il cervello, sembrano funzionare normalmente, tanto che fisicamente, benchè sia nutrita con un tubo di gomma, ella non presenta alcuna anomalia.

Il disastroso incendio in un collegio di fanciulle

Chicago, lunedì matt.

Giunge l'impressionante notizia da Sprienfield che il «Trinity College» della regione è stato quasi completamente distrutto dalle fiamme con parecchie disgrazie alle allieve che vi erano raccolte. Il «Trinity College» è tenuto da un ordine americano di suore cattoliche, malgrado la assoluta maggioranza di protestanti nello Stato dell'Illinois in cui sorge: esso contiene circa duecento fanciulle dai dieci ai sedici anni, tutte appartenenti a famiglie borghesi di buone condizioni. L'incendio del collegio si è sviluppato nella tarda serata di sabato e pare che già vi covasse da molte ore: fu soltanto verso la mezzanotte che il portinaio facendo un giro per ispezionare se tutto fosse in quiete in casa e nell'orto adiacente, vide una colonna di fuoco proveniente dai locali della lavanderia e del guardaroba adiacente. Per non spaventare le duecento ragazze che già dormivano, si recò a battere soltanto alla cella della direttrice, avvertendola di quanto aveva visto. La madre superiora allora fece svegliare le suore che rispettivamente facevano levare le allieve delle proprie camerate, senza dire di che si trattava. Però, prima che tutte si fossero alzate, già un'ala dell'istituto era completamente in preda alle fiamme. Vennero intanto chiamati telefonicamente i pompieri di Sprienfield, i quali malgrado la lontananza, giunsero sollecitamente. Le duecento ragazze vestite anche sommariamente ma portando con sè quanto di vestiario avevano a mano, furono raccolte nella chiesa, mentre i pompieri si davano attivamente all'opera di spegnimento. Una diecina di fanciulle rimasero ustionate avendo dovuto attraversare locali investiti dalle fiamme. Il collegio però, malgrado ogni opera, è ora tutto devastato.

In un carcere americano

Diecimila "voronofizzazioni,, eseguite su dei detenuti

Los Angeles, lunedì matt.

In questi ultimi anni si sono svolti nel penitenziario di San Quentin interessanti esperimenti clinici di voronofizzazione. Complessivamente sono state eseguite circa 10.000 operazioni di ringiovanimento, alle quali si sono prestati volontariamente gli ospiti del carcere.

Gli esperimenti sono stati diretti dal Dr. Leo Stanley, il quale, oltre che l'obiettivo immediato di ottenere una elevazione dell'energia vitale e il prolungamento della vita dei soggetti, si è proposto di studiare gli effetti che l'innesto di ghiandole e ormoni poteva avere su talune malattie come per esempio il diabete e l'asma.

Grave terremoto segnalato in Giappone

Tokio, lunedì sera.

(Tr.) - *Un violento terremoto è stato registrato stamattina, alle ore 7,33, nell'arcipelago giapponese. L'epicentro del moto tellurico sembra debba essere stato nelle vicinanze di Tankaba, sull'isola di Hondo. Non si hanno, per ora, particolari.*

Eva Curie privata della cittadinanza francese

Vichy, lunedì sera.

Il Maresciallo Pétain ha privato della cittadinanza francese la signora Eva Curie e altri 28 francesi fuggiti negli Stati Uniti.

Ricevimento in onore del Califfo

Durante un ricevimento dato a Tangeri in onore del Califfo Moulay el Hassan tornato dall'esilio: il comandante militare del Marocco spagnolo, gen. Ponte, il Commissario spagnolo, gen. Asensio, il Califfo Moulay el Hassan e il Vescovo di Gallipoli, mons. Betrarco, ai posti d'onore.

Il "no,, di Matsuoka a Washington

Il valore del rifiuto all'invito di visitare gli Stati Uniti

Un avvertimento nipponico ai bellicisti americani

(*Servizio speciale di* STAMPA SERA)

X X X, lunedì sera.

Il discorso pronunciato ieri da Hitler all'Opera Kroll di Berlino è particolarmente commentato in questi ambienti, nella parte che è stata consacrata all'Italia.

In primo luogo si rileva che il Capo della Germania non tralascia mai occasione per esprimere la cameratesca, profonda amicizia che lo lega al Duce del Fascismo; in secondo luogo che il Führer, con grande sentimento cavalleresco, non ha omesso, neanche questa volta, di rendere omaggio all'enorme risolutivo contributo che le armi italiane hanno recato finora in tutti i teatri della guerra, ma particolarmente in quello balcanico ed in quello africano alle vittorie dell'Asse.

Messa a punto

Quello che il Führer ha detto ieri dell'Italia in relazione alla sua azione contro la Grecia è una messa a punto importante definitiva, sia dal punto di vista politico sia dal punto di vista militare.

Dalle dichiarazioni del Condottiero germanico risulta irrevocabilmente che l'azione nostra in Grecia fu inderogabile e tempestiva, che le sole armi italiane sarebbero bastate — secondo l'impegno di Mussolini — a fiaccare le reni alla Grecia e che il logoramento inflitto dalle Armate nostre durante sei mesi di eroica resistenza e di fermo martellamento all'esercito greco è stato il fattore principale del rapido trionfante trionfo dei soldati dell'Asse.

Si rileva, infine, che per l'Italia non vi è e non vi può essere che un riconoscimento che valga quello, cioè del suo grande alleato, il quale ha reso ad essa piena e solenne giustizia.

Si sottolinea, poi, l'adesione totale data da Hitler al diritto dell'Italia di consentire e consolidare la sua influenza in settori europei che politicamente, geograficamente e storicamente devono ad essa essere riservati.

L'intervista concessa dal Ministro del Giappone è considerata una bella lezione di sincerità e di fermezza impartita a Roosevelt.

Matsuoka ha declinato risolutamente il suggerimento americano di recarsi a Washington per rendersi conto dell'atteggiamento del Governo degli Stati Uniti nei riguardi dei problemi dell'Estremo Oriente. Egli ha soggiunto che Roosevelt, piuttosto, avrebbe bisogno di recarsi a Tokio, per erudirsi sui problemi anzidetti.

Con le sue schiette dichiarazioni, che non mancheranno di avere grande risonanza negli Stati Uniti, come l'hanno già avuta nel resto del mondo, il Giappone ha fatto intendere fermamente alla cricca rooseveltiana che la realtà della situazione orientale esige una cosa sola: che la cricca stessa non commetta altre imprudenze, per non compromettere la pace, poichè Tokio ha ormai tratto tutte le conseguenze del caso dalla piega pericolosa assunta dalla posizione del Governo di Washington.

Mònito opportuno

Matsuoka ha detto sostanzialmente ai signori di Washington: «So chi siete perchè vi conosco bene: per contro non dimostrate di ben conoscere chi siamo noi, giapponesi. Per conseguenza potrebbe essere utile a voi, americani, una visita a Tokio, mentre sarebbe inutile una nostra visita in casa vostra».

Molto opportunamente Matsuoka ha ammonito Roosevelt e i suoi complici che la buona politica internazionale è quella basata sulla sincerità e la lealtà, con che ha fatto intendere quanto considerasse destituita di tali elementi essenziali la politica nord-americana. Si ritiene che le schiette parole pronunciate dal signor Matsuoka rispondano opportunamente e tempestivamente alle contingenze e che esse costituiscano un nuovo elemento per illuminare la pubblica opinione nord-americana sui pericoli a cui espongono gli Stati Uniti i conati bellicisti delle combutte giudaico-plutocratiche.

Con molta attenzione viene seguito lo svolgimento del conflitto anglo-iracheno e tutte le simpatie vanno al valoroso popolo dell'Iraq, il quale ha preso le armi per difendere la sua indipendenza; l'Iraq, potendo mobilitare 300 mila uomini, è ritenuto in grado di fare vittoriosamente fronte all'aggressione britannica.

F. dal Padulo

L'organizzazione militare esaminata dai Ministri romeni

Bucarest, lunedì sera.

Un Consiglio dei Ministri ha avuto luogo oggi in presidenza di Antonescu. Ad esso hanno partecipato il Ministro della Difesa, il Ministro per i Lavori Pubblici, il sottosegretario per gli armamenti, i sottosegretari dell'esercito, della marina e dell'aviazione, nonchè l'ispettore generale della fanteria, il Capo dello Stato Maggiore ed il generale addetto alla presidenza del ministri. Questo Consiglio dei Ministri ha deliberato disposizioni in collegamento con la organizzazione, con l'armamento e con gli approvvigionamenti dell'armata.

Un piano di ricostruzione per la Marina spagnola

Madrid, lunedì sera.

(Tr.) - Il Governo spagnolo ha annunciato ieri l'elaborazione di un piano dodecennale per la ricostruzione della marina mercantile spagnola.

Un camion travolge un uomo e sfonda un muro

Asti, lunedì sera.

L'altra notte un autocarro guidato dal proprietario Francesco Avidano da Asti, proveniente da Torino, attraversando il paese di Villafranca, causa l'oscurità, investiva un carro travolgendo il carrettiere Lanfranco Luigi, di 42 anni, da Cellarengo d'Asti, e producendogli ferite e contusioni giudicate guaribili in 40 giorni salvo complicazioni. L'autocarro ha sfondato il muro di cinta della Caserma dei carabinieri, davanti alla quale è accaduto l'investimento.

Migliaia di biellesi con a capo il Vescovo in processione ad Oropa

Biella, lunedì sera.

Ieri mattina, secondo un'antica tradizione, si è svolta la processione votiva della città di Biella al Santuario d'Oropa. Tale processione trae motivo da un voto che la nostra città ebbe a fare secoli addietro alla «Madonna Nera» per implorare la sua protezione contro il flagello della peste che infieriva allora in tutta l'Italia settentrionale. La nostra regione restò immune dal contagio.

La processione, composta di varie migliaia di persone, aveva alla testa il Vescovo di Biella, mons. Carlo Rossi ed i rappresentanti del Podestà e del Segretario del Fascio. Nella basilica oropea i valligli del comune, in alta uniforme, hanno offerto alla Madonna Nera il tradizionale cuore d'argento votivo. Sono poi seguite solenni funzioni religiose propiziatrici per la Vittoria delle armi dell'Asse.

Il delitto di Garbagna

La Cassazione conferma la condanna del truce omicida

Alessandria, lunedì sera.

Ricorderanno i lettori il truce delitto compiuto a colpi di vanga la sera del 1.o maggio del 1939 in aperta campagna in territorio di Garbagna. Il mezzadro Giovanni Cravero, di 30 anni, veniva barbaramente ucciso a colpi di zappa sul capo e quale autore del delitto veniva arrestato il contadino Mario Mangiroia, insieme al di lui fratello; questi però veniva poi completamente prosciolto in istruttoria.

La Corte d'Assise di Alessandria condannava nell'aprile 1940 l'imputato, sempre protestandosi innocente, e per il quale la R. Procura generale di Torino aveva chiesto l'assoluzione in sede di istruttoria, a 21 anni di reclusione. Il Mario Mangiroia, alla lettura della sentenza, pronunciava parole offensive all'indirizzo della Corte per cui, seduta stante, veniva condannato ad altri sei mesi di reclusione. Ricorreva il Mangiroia in Cassazione ed ora la Suprema Corte ha confermato in pieno la condanna.

L'ANNIVERSARIO DEI MILLE

Corone di alloro sullo scoglio di Quarto

Genova, lunedì sera.

Questa mattina, a cura del Comune e dell'Associazione garibaldini, ricorrendo l'anniversario della partenza dei Mille da Quarto, sono state deposte corone di alloro al monumento allo storico scoglio e al monumento a Giuseppe Garibaldi in piazza De Ferrari.

Ostetriche colpevoli

ASTI. — Sono state sciolte dall'albo professionale della nostra Provincia le ostetriche: Malandrone Giuseppina, Bernardino Adele in Barale, entrambe di Asti, e Canestro Maria di Canelli, già condannate per pratiche illecite.

Fascista ammonito

MONDOVÌ. — Su proposta della commissione di disciplina, il Segretario del Fascio monregalese ha ammonito il fascista Bolla Andrea fu Felice perchè, comandato di scorta al gagliardetto del Fascio, non ha partecipato all'adunata del 21 aprile.

STAMPA SERA SPORT

Il Campionato è finito!

La vittoria del Bologna e la retrocessione del Novara

Milano e Torino: i soli "interessanti,,

Il Campionato è finalmente finito ed il Bologna può finalmente proclamarsi per la sesta volta Campione d'Italia di calcio. La nomina ufficiale è in ritardo sulla realtà, poichè, come ben sapete, il Bologna è... Campione da parecchio tempo.

Non è la più brillante delle sue vittorie, questa, e la stessa somma dei punti totalizzati nelle trenta partite la dimostra, essendo inferiore a tutte quelle ottenute finora dai vincitori del torneo a sedici squadre, compreso per tre volte lo stesso Bologna. Trentanove punti, infatti, totalizza ora lo squadrone rossoblù, contro i 44 della Juventus (1935), i 41 e 44 dell'Ambrosiana (1938 e 1940) e i 40, 42 e 43 da esso stesso ottenuti nel 1936, nel '37 e nel '39.

Per contro, il distacco sulla seconda classificata è assai netto e cioè pari (4 punti) a quello già realizzato dal Bologna sul Torino due anni fa, che è il massimo divario fra il vincitore e il secondo classificato realizzato finora nel torneo a sedici.

Si è... adattato

Queste cifre dimostrano una cosa: che il Bologna ha pienamente meritato di vincere ed ha affermato su tutti gli avversari una indiscutibile superiorità, ma, nel contempo, che il Bologna non ha avuto quella regolarità e potenza di marcia finora dimostrate da chi ha conquistato lo «scudetto» negli ultimi sei anni. Non è un rilievo nuovo, questo, poichè già in parecchie occasioni lo fummo, osservando come i «rossoblù» cercassero quasi di adagiarsi alla stimolante che hanno caratterizzato il torneo, forse per meglio simboleggiare, loro campioni, lo sviluppo e le caratteristiche.

Nessun rimbrotto, quindi, al vincitore, ma piena riconoscenza del totale suo merito alla vittoria. Noi crediamo, anzi, che, se il Bologna si fosse trovato impegnato in una contesa più dura ed incerta ed avesse visto maggiormente insidiata la sua posizione di preminenza, nella seconda parte del torneo si sarebbe comportato in modo parecchio diverso. Le incertezze e i cedimenti di «rossoblù», infatti, hanno tutte le caratteristiche di dipendere da motivi che stanno al di fuori delle doti tecniche della squadra e della preparazione atletica e morale dei singoli giocatori. Nessuna spiegazione logica può essere addotta per giustificare lo sfasamento di una squadra che negli anni scorsi, e anche in questo torneo, ha sempre dato prova di saldezza e di esperienza. Non è un Bologna che sappia di dover lottare duramente, quello che può perdere la testa soltanto per aver subito un gol e lanciarsi sconsideratamente allo sbaraglio buscandone parecchi altri. Questo Bologna è un Bologna... adattato alla situazione.

Crediamo, quindi, che il giudizio sulla squadra che oggi si fregia dello «scudetto» debba essere emesso tenendo principalmente, e stiamo per dire esclusivamente, dinanzi agli occhi quello che è stato il suo comportamento per due terzi del torneo, cioè fino a quando non ha avuto la convinzione netta di poter vincere a mani basse. Il vero Bologna è quello. Il che vuol dire una squadrona con tutte le carte in regola e pienamente degna del suo passato e della sua tradizione di gioco.

Non è stato un Bologna nuovo, quello che abbiamo visto all'opera e che oggi salutiamo vincitore, ma il Bologna degli ultimi anni. Cioè una squadra anziana, quadrata, ricca d'esperienza e d'intelligenza tattica. Il suo successo non la deve, perciò, ad un rinnovamento e ad un migliormento dei suoi ranghi e del suo gioco, ma al fatto che gli avversari non sono riusciti a portarsi all'altezza di quello che era.

Valori livellati

Vè stata, infatti, miseria nera quest'anno in fatto di nuove formazioni e di progressi di squadre. All'inizio del torneo pareva che da parecchie parti dovessero arrivare parole nuovissime in tema di gioco. Invece non v'è stato che un rimbombo generale. Il solo Milano, dopo l'ingresso in squadra di Meazza, ha fatto vedere qualcosa d'interessante, e soltanto il Torino ha dato e tratti qualche brivido d'emozione. Per tutti gli altri, ordinaria amministrazione e, il più sovente, pessima amministrazione.

Abbiamo visto un'Ambrosiana e una Juventus mancare di lena nell'esplicazione di un gioco che aveva parecchi punti di solidità e di classe, ma che troppi altri ne dimostrava appena qualche scossa conturbava la squadra. Abbiamo visto un Genova e una Roma remigare a lungo in coda alla classifica e risalire alle posizioni di centro soltanto in un disperato sforzo finale. Abbiamo visto una Lazio salvarsi dalla retrocessione all'ultimo istante e in grazia di quello scioglorato elemento di graduatoria che è il quoziente reti. E questi erano tutti squadroni dal nome altisonante, dalle file ricche di uomini di classe, dalle speranze iniziali più ardite.

I valori si sono così livellati e squadre come la Fiorentina e l'Atalanta, cioè solide e combattive ma non eccelse, sono riuscite ad emergere, mentre altre come Napoli, Tricstina, Venezia e Livorno, cioè di un livello tutt'altro che elevato, hanno potuto temerai in lizza con i blasonati avversari.

Non più meritevole, nè più condannabile di altri, il Novara è caduto in serie B, trovandosi alla pari di punti con la Lazio, ma in svantaggio di quoziente reti. Aveva fatto molte cose interessanti e belle, la squadra azzurra, in questo torneo e per certo, date le sue forze, deve considerarsi colpita ingiustamente se si pensa che squadroni potentissimi la precedono di poco, o le stanno ai fianchi. Segnato dalla sorte, è stato il Novara, ma sono troppi coloro che non possono dire di aver meritato più di esso la fortuna della salvezza.

Come il Bologna è prima nettamente, così il Bari è ultimo nettamente. Sono le uniche due squadre che di fronte alla classifica abbiano completamente le carte in regola. Per tutte le altre, si può discutere.

Abbiamo detto che solo Milano e Torino hanno provocato un po' di interesse nuovo attorno alle loro vicende. Il Milano ha incuriosito per la girandola delle ricerche di formazione, sgranata nella prima parte del torneo, e, poi, per il rivolgimento di valore avvenuto in esso, quando apparve in maglia rossonera il redivivo Meazza.

L'ex-Galilla, che è ben lontano da essere quello d'un tempo, è riuscito col solo accenno del suo gioco e col solo trasparire della sua classe, a ordinare e indirizzare tutto il gioco di una squadra. Quale dimostrazione della differenza fra la classe degli assi di qualche tempo fa e quella delle bricole camuffate da assi che ci sono in circolazione adesso!

Il Torino ha fatto spasimare i suoi ammiratori ed ha costretto il mondo degli sportivi ad occuparsi di lui, attraverso un'altalena ubriacante di spostamenti per la scala della classifica. Dal basso è volato al vertice e dal vertice è tornato a precipitare al basso, per poi risalire fino a metà. La squadra ha rivelato parecchi difetti, ma anche molti meriti. Soprattutto è stata l'unica a darci la visione e la sensazione della gioia di giocare e di quella freschezza e salute fisica che si vorrebbe da tutti coloro che praticano un mestiere sportivo. Tutto ciò, ben inteso, nei momenti di fulgore. Ringraziamo, ad ogni modo, il Torino di averli avuti, questi momenti.

Il Campionato passa ora agli archivi. E' stato un Campionato assai misero. Ma di colpe due ce ne sono poche. In questi momenti non è facile pretendere di più. L'importante è che la massima competizione calcistica è proceduta regolarmente. Quando sarà l'ora della ripresa, essa è pronta per tornare al livello del passato.

Ara.

Il Campionato in cifre

Punti

È interessante esaminare il rendimento che le singole squadre hanno avuto in casa ed in trasferta. Presentiamo una tabella precisante i punti ottenuti in casa, aggiungendo tra parentesi il numero di quelli realizzati fuori:

Bologna 33 (11); Ambrosiana 22 (8,5); Milano 19 (10); Fiorentina 23 (11); Juventus 23 (9); Atalanta 20 (8); Torino 19 (11); Napoli 21 (9); Triestina 22 (7); Genova 20 (9); Roma 21 (8); Venezia 22 (7); Lazio 16 (11); Novara 18 (9); Bari 13 (4).

Sconfitte in casa

Due sole squadre, Bologna e Venezia, hanno terminato il campionato con il proprio terreno imbattuto. Ecco la classifica delle sconfitte casalinghe: Bari 0; Lazio, Napoli, 1; Milano, Torino, Novara, Genova 3; Atalanta, Roma, Ambrosiana, Fiorentina, Juventus 3; Livorno, Triestina 4.

Tratta il complessivamente 38 sconfitte fuori casa che sono così ripartite: Ambrosiana, Milano 5; Torino, Fiorentina 4; Bologna, Napoli 3; Novara, Lazio, Genova, Juventus 2; Livorno, Triestina, Venezia, Bari, Atalanta, Roma 1.

Andata e ritorno

I risultati della trentesima giornata, abbinati a quelli registrati nella quindicesima (ritorno e andata rispettivamente), informano che ben quattro squadre, Torino, Ambrosiana, Napoli e Fiorentina, nei confronti di Livorno, Atalanta, Bari e Juventus nell'ordine, sono riuscite ad incamerare i quattro punti in palio. Altre tre squadre, Bologna, Venezia e Triestina, ed Lazio, Novara e Roma rispettivamente, hanno ottenuto tre punti lasciando ne uno solo all'avversario. Infine Milano e Genova hanno ingabbiato i due punti per uno, contentisi da due parreggi identici nel punteggio (1-1).

Media da scudetto

La media da scudetto (vincere in casa e non perdere in trasferta) sembra un tantino in ribasso. Osservate, per curiosità, la «media» del torneo cumulando ieri:

Bologna —6; Ambrosiana —10; Milano, Fiorentina —12; Juventus —13; Atalanta —14; Torino, Napoli —15; Triestina, Genova, Roma, Venezia —16; Lazio, Livorno —17; Bari —28.

Quoziente reti

Anche il quoziente reti non è quest'anno molto elevato. Se si pensa, infatti, al 2,45 realizzato nel campionato 1938-40 dall'Ambrosiana, appare evidente che l'1,62 attuale del Bologna è piuttosto... scarso. Ecco la classifica:

Bologna 1,62; Milano 1,61; Atalanta 1,44; Ambrosiana 1,35; Fiorentina 1,32; Triestina 1,10; Torino 1,08; Juventus 1,06; Genova 1,048; Roma 1,045; Lazio 0,80; Venezia 0,88; Napoli 0,85; Novara 0,81; Livorno 0,78; Bari 0,56.

Marcatori

Ecco la classifica definitiva:

Con 22 reti: Puricelli (Bologna).
Con 18 reti: Amadei (Roma), Meazza (F. C. Fiorentina).
Con 17 reti: Reguzzoni (Bologna).
Con 16 reti: Gabetto (Juventus), Boffi (Milano).
Con 15 reti: Osvaldo Torino).
Con 13 reti: Rosellini (Napoli).
Con 12 reti: Viani (Livorno), Di Benedetti (Fiorentina), Cappello (Milano), Cergoli (Triestina).
Con 11 reti: Cesmelli (Atalanta), Neri (Genova), Panio (Roma).
Con 10 reti: Lushia (Juventus), Viola (Lazio).

NELLA SERIE B

Liguria e Modena nuovamente sole in testa

Si risfuscia il pericolo Savona - Verso una chiarificazione in coda alla classifica

Altra giornata emozionante nel campionato dei cadetti. Ormai la fine del torneo si avvicina a grandi passi (quattro sole giornate ci separano infatti dalla conclusione) e i confronti fra le varie squadre si fanno sempre più serrati e vivaci. E' congegnato in modo questo campionato di Serie B che praticamente ben poche sono le unità che si possono considerare tranquille: devono lottare per la promozione o sono costrette a battersi per non finire nella Divisione inferiore.

Prima di scendere all'esame delle partite più interessanti presentiamo pertanto il quadro dei risultati di ieri e la classifica che ne deriva: Spezia-Sierla 1-1; Savona-Verona 2-1; Modena-Fanfulla 1-0; Padova-Macerata 3-1; Liguria-Brescia 2-0; Alessandria-Anconitana 2-0; Pro Vercelli-Reggiana 1-1; Pisa-Udinese 0-0; Lucchese-Vicenza 2-1. Classifica: Liguria p. 44; Modena 42; Brescia 40; Savona 39; Padova 35; Siena 33; Vicenza e Alessandria 32; Reggiana 30; Lucchese 29; Pisa 28; Udinese 25; Fanfulla e Spezia 24; Verona 23; Anconitana 21; Macerata 20; Pro Vercelli 19.

L'incontro-principe della giornata era costituito senza alcun dubbio da Liguria-Brescia. Ha vinto il Liguria, meritatamente. Nulla da eccepire sul risultato, che era previsto dopo le ultime prove delle due grandi antagoniste. Non si dice una novità, infatti, affermando che gli uomini di Baloncieri hanno saputo raggiungere in questi recenti tempi, in virtù di una preparazione accurata e di un assiduo impegno, un superiore grado di forma e un rendimento elevatissimo. La squadra sampierdarenese ha avuto un crescendo brillantissimo, favorita anche in ciò dal fatto che pochissimi dei soci titolari hanno dovuto allontanarsi da Genova.

Proprio all'opposto di quello che è successo al Brescia, il quale, tra richiami alle armi e infortuni, s'è visto privato di parecchi dei suoi uomini migliori. Gli «azzurri», che neanche

Anno 75 — Lunedì 5 Maggio 1941 — STAMPA SERA - Anno XIX — Num. 107

STAMPA SERA

ULTIME

STAMPA SERA

I combattimenti nell'Iraq

Il campo inglese di Habanieh
stretto d'assedio dagli arabi

L'insurrezione anti-britannica si estende nel mondo arabo - Inumani bombardamenti della R.A.F. contro le popolazioni civili

(Servizio speciale di STAMPA SERA)

Beirut, lunedì sera.

La guerra nell'Iraq è ormai nel suo pieno svolgimento.

Questo è quanto si può rilevare dalle notizie che qui giungono da Bagdad e dagli altri centri del confinante regno arabo.

Guerra che ha le sue speciali caratteristiche, in quanto le svolgersi delle operazioni è legato in modo strettissimo alle particolari condizioni di terreno e di clima, ma guerra piena, ormai senza esclusione di colpi nè più eufemistici veli che prescelgono in una piuttosto che in altra maniera la situazione.

Le operazioni hanno due principali campi di svolgimento. Attorno a Bagdad e presso Bassora.

L'aggressione

Dal proseguo degli eventi si manifesta intanto sempre più chiaramente il carattere di vera e propria aggressione rivestito dall'attacco britannico nei confronti dell'Iraq. Non avevamo dunque torto coloro i quali vedevano in questo improvviso inasprirsi delle relazioni fra inglesi ed arabi l'esito di quelle macchinazioni oscure, di quegli intrighi per i quali Londra va famosa. Secondo costoro, dunque, gli inglesi non avrebbero visto di cattivo occhio lo scatenarsi del conflitto, in quanto una eventualità di guerra avrebbe potuto anche risolversi in una maniera tale da trasformare il loro dominio finora larvato sull'Iraq in una padronanza senza più controlli. Questa sarebbe il movente primo della maniera provocatoria tenuta dagli inglesi nei confronti dell'Iraq. Le trattative con il governo di Bagdad vennero, infatti condotte senza alcun ritegno che fosse dettato dal timore di scontentare l'altra parte. Londra, con ogni probabilità, riteneva che gli arabi, di fronte ad un tale atteggiamento, avrebbero facilmente ceduto o si sarebbero rimessi ai desideri del più forte.

Malauguratamente per lei, l'Inghilterra non potè calcolare un elemento nuovo venuto ad incastrarsi nella situazione generale. Questo elemento è rappresentato dalla disfatta subita in Grecia, che si ripercosse nella opinione pubblica e nelle menti degli arabi assai profondamente. Nessuno vuole più credere al «prestigio» inglese, che aveva subito un così grave colpo e quindi la manovra di Londra, destinata a fiaccare gli arabi con la minaccia ebbe per esito inatteso la loro rivolta. Se ora nei piani britannici di mascherarsi il totale controllo dell'Iraq, questo si potrà ottenere soltanto a condizione di conquistarselo.

Ed ecco, ora quanto si viene a conoscere dai vari campi di lotta.

La battaglia infuria attorno alla Capitale.

Secondo un comunicato ufficiale iraqueno l'accerchiamento di Habanieh diventa sempre più stretto, mentre il campo militare britannico è sottoposto ad un incessante martellamento delle artiglierie. Ieri, fra le ore 4 e le 6, aeroplani inglesi hanno sorvolato Ruschid, lanciando bombe che hanno fatto alcune vittime. Nei combattimenti aerei che ne sono seguiti colla caccia iraquena, un aereo britannico del tipo «Wellington» è stato abbattuto in fiamme.

Nella mattinata di domenica, aeroplani inglesi hanno sorvolato per la prima volta Bagdad, lanciando delle bombe. Uno degli aerei attaccanti è stato abbattuto.

L'aviazione

Il Comando delle Forze aeree britanniche del Levante annuncia a sua volta che è stata efficacemente bombardata la base aerea delle forze iraquene, presso Bagdad. Concentramenti di truppe iraquene che circondavano la base britannica di Habanieh sono stati violentemente bombardati. E' pure stata attaccata con bombe una linea ferroviaria e un treno blindato è rimasto colpito. Complessivamente, secondo quanto annuncia il comunicato inglese, sono stati abbattuti 23 aeroplani iraqueni. Un apparecchio inglese ha dovuto compiere un atterraggio forzato, ma l'equipaggio è stato salvato da un altro aereo britannico.

Quanto è quanto succede nel centro del Paese, essendo le truppe iraquene concentrate in tre zone: a Bagdad, a Mossul ed a Bassora. Si tratta dei tre punti più delicati, sotto l'aspetto strategico ed economico. Non meno essenziale della difesa della Capitale è la conservazione dei pozzi petroliferi — Mossul — e dello sbocco al mare, rappresentato da Bassora, sul Tigri.

In quest'ultima zona sono in corso scevri combattimenti e alcune notizie — non da prendersi come oro colato, in quanto diffuse dal corrispondente del New York Herald Tribune — darebbero per occupato dagli inglesi l'aeroporto di Bassora; tale informazione è per altro ripresa anche da una corrispondenza D.N.B.

In tutto l'Iraq, intanto si vanno estendendo le misure di difesa. Il coprifuoco è stato ordinato nella Capitale fra le 22,30 e le 4,30, contemporaneamente si è stabilito l'oscuramento totale sia di Bagdad come di tutti i centri più importanti. Alcune restrizioni sono state effettuate per disciplinare il traffico automobilistico nelle ore notturne.

Adunate di armati

Gli appelli del governo hanno intanto suscitato l'immaginabile fermento non soltanto in tutto il Paese, ma pure nel mondo arabo che attornia l'Iraq. Si viene a sapere che moltissimi iraqueni delle tribù del deserto hanno preso le armi e si vanno radunando. A loro si aggiungono numerosi altri arabi provenienti dalla Siria. Il fermento è quindi in pieno aumento, cosicchè, se per quanto si riferisce alle operazioni nei tre centri anzidetti si è parlato di guerra, più propriamente — in quanto coinvolge tutto il Paese — è il termine di insurrezione.

La portata di questa rivolta che ha naturale tendenza ad estendersi è — almeno per ora — non definibile, nè controllabile.

Quanto essa preoccupi Londra lo si può immaginare attraverso non soltanto la confessione fatta da parte inglese della interruzione del famoso oleodotto che alimenta i serbatoi di Haifa, cui attingono in flotta e l'aeronautica dislocate nel Mediterraneo, ma anche da un'altra indicazione.

Il New York Times — secondo un'informazione che è raccolta anche dal D.N.B. — annuncia da Londra che lo scienziato John Philby, collaboratore del noto Th. Lawrence, dopo lunghi mesi di arresto è stato improvvisamente rimesso in libertà. A suo tempo nessun motivo è stato reso noto in ordine all'arresto. Dopo la guerra Philby aveva lavorato con Lawrence per l'indipendenza dell'Arabia.

Vi è chi pensa che il Philby sia per essere inviato qui, nel Medio Oriente, dove si presume che egli abbia ancora relazioni tali da influenzare specialmente nei confronti delle tribù del deserto.

Il Danubio sotto il controllo del Reich

La bandiera del Reich avantola sul battello della Porta di ferro conquistata con un' audace puntata dai «pionieri».

Tafferugli a Bagdad fra arabi ed ebrei

Beirut, lunedì sera.

Tafferugli sono accaduti nelle vie di Bagdad fra arabi e un gruppo di ebrei che tentavano di diffondere manifestini incitanti la popolazione contro il Governo di Ghailani. Numerosi ebrei sono rimasti feriti. (D.N.B.)

Anche la Transgiordania in fermento

Roma, lunedì sera.

L'Agenzia *Le Colonie* riceve da Beirut che informazioni pervenute dalla Transgiordania segnalano che il distacco fra l'Emiro, sempre più anglofilo, e la popolazione, solidale con gli arabi degli Stati vicini e particolarmente dell'Iraq, si è accentuato.

Le notizie relative all'insurrezione dell'Iraq contro l'Inghilterra riempiono di ammirazione la gente della Transgiordania, che spera l'ora di poter fare altrettanto.

Moti antiebraici in Palestina

Beirut, lunedì sera.

Secondo le ultime informazioni, il movimento anti-ebraico della popolazione araba nella Palestina si è nuovamente riacceso. A quanto sembra sarebbero stati rapiti molti noti sionisti. In certi distretti sarebbero avvenuti degli scontri. (*D. N. B.*).

Il Giappone riconosce le istituzioni cattoliche

Tokio, lunedì sera.

Il Ministero dell'Educazione, in data odierna, ha concesso il riconoscimento legale e la personalità giuridica alle istituzioni ecclesiastiche cattoliche in Giappone secondo la legge organica religiosa votata nel 1939. Si tratta di un avvenimento di particolare importanza essendo la prima volta che il cristianesimo, anticamente perseguitato e fino ad oggi tollerato, riceve l'approvazione legale. Tale approvazione si riferisce, unicamente, alle attività interne dei cattolici giapponesi.

La religione cattolica romana sarà così la prima, fra le confessioni straniere, ad essere riconosciuta dal Giappone. In tal modo la religione cattolica avrà la protezione dello Stato. Il primo capo della Chiesa cattolica giapponese sarà l'arcivescovo Pietro Taisuo Doi.

Travolto da un ciclista che si dà alla fuga è ricoverato in grave stato

Milano, lunedì sera.

Un ciclista sconosciuto, che evidentemente riteneva di avere la strada tutta per sè e di poter perciò procedere a suo agio, ha investito e gettato violentemente a terra, in viale Abruzzi angolo via Gran Sasso, il soldato Fadini di Sebastiano, quarantenne, abitante in via Plinio 33, da qualche giorno a Milano. Avvenuto l'investimento, il ciclista ha accelerato la corsa scomparendo ben presto senza sentire il dovere di scendere a soccorrere il malcapitato che è stato raccolto da alcuni passanti e caricato su un'auto pubblica. Dopo aver ricevuto le prime cure all'Ospedale 28 Ottobre, il Fadini è stato, con un'autolettiga, ricoverato all'Ospedale Militare dove i sanitari gli hanno riscontrato la frattura complicata del cranio con commozione cerebrale.

Anche l'operaio Ambrogio Pizzochero fu Guido, domiciliato in via Marco d'Oggiono 3, transitando in bicicletta per via Carlo Marochetti è rimasto vittima di un investimento. Scontratosi con un gruppo di ciclisti, il Pizzochero è stato gettato a terra ed ha riportato la lussazione della spalla sinistra.

25.000 lire di pellicce rubate da un negozio

Milano, lunedì sera.

In un'ora imprecisata fra pomeriggio di ieri compresa fra le 18 e le 20,45, ignoti ladri sono penetrati, forniti di chiavi false, nel negozio di mode e pellicce di Ada Brunelli, maritata Brunetti, in viale Montesanti 6, asportando pellicce per venticinquemila lire.

Folla di fedeli a Novara alla giornata lourdiana

Novara, lunedì sera.

Si è svolta ieri a Novara una grande manifestazione religiosa per la Giornata Lourdiana, con la benedizione solenne degli infermi provenienti da ogni parte della provincia, benedizione impartita dall'Ecc. il Vescovo Mons. Castelli. La imponente manifestazione si è svolta lungo il «viale delle carrozze» dove si è assiepato una folla di fedeli. L'Ecc. Mons. Vescovo si è poi recato negli ospedali a portare la benedizione ai degenti fra cui sono numerosi feriti di guerra.

Colpisce per gelosia una donna con una coltellata

Como, lunedì sera.

Venuto a diverbio per ragioni amorose con la coinquilina Luigia Brambilla, d'anni 21, dimorante in via Monte Santo 45, il tintore disoccupato Luigi Bordoli, d'anni 20, la colpiva con un coltello alla regione ascellare destra, causandole una ferita profonda cinque centimetri. La Brambilla è stata ricoverata all'ospedale mentre il Bordoli veniva immediatamente tratto in arresto dai carabinieri.

Sdegnata protesta del pubblico argentino contro un film di Hollywood

Buenos Aires, lunedì matt.

Il film di Hollywood «Notti argentine» ha suscitato a Buenos Aires un putiferio di proteste. Alla prima rappresentazione, avvenuta ieri sera, il pubblico ha abbandonato in massa il cinematografo dopo aver fischiato a lungo la pellicola. Stamattina il giornale *La Nacion* si occupa del film nel suo articolo di fondo. «Non vi potrà mai essere comprensione inter-americana — scrive il giornale — fino a quando Hollywood insista a presentare l'Argentina come un Paese tropicale e a dimostrare la più profonda ignoranza del nostro Paese».

Il despota della Casa Bianca non la smette

Roosevelt manda le navi a cercar la guerra

(Servizio speciale di STAMPA SERA)

Washington, lunedì matt.

Il duello fra Governo e opposizione per convincere l'opinione pubblica a fare la guerra, o a non mischiarsi fino in fondo nella faccenda continua. Ieri Roosevelt ha ripetuto il suo solito ritornello sulla necessità per gli Stati Uniti di combattere decisamente a fianco dell'Inghilterra, onde salvarsi dalle calamità che piomberebbero sul loro capo nell'ora della vittoria dell'Asse, e Lindbergh ha ribadito la dimostrazione che non c'è nessun bisogno per gli americani di andarsi a svenare in una guerra non loro e che gli Stati Uniti non sono in condizione, anche intervenendo, di salvare l'Inghilterra. Ci si batte, insomma, sui soliti argomenti, insistendo Roosevelt sulla sua falsità e gli oppositori sulla realtà o verità.

L'Iraq e Matsuoka

Di argomenti nuovi non ne sono stati sfoderati e l'ennesimo messo di Roosevelt a Londra, il professore universitario Conant, che ha ieri sera sproloquiato alla radio descrivendo il suo viaggio, non ha saputo dire niente di originale, se non che «è suonata l'ora di entrare in guerra. Idea, come vedete, piuttosto antiquata, che Roosevelt, se solo fosse un po' più rassicurato sui buoni propositi di suicidio del suo popolo, già avrebbe applicato da un pezzo.

Le «novità», piuttosto, arrivano fuori e, manco a dirlo, sono quanto mai sgradevoli per gli interventisti della Casa Bianca. Appena calmata superficialmente l'ondata d'emozione suscitata dalle vittorie dell'Asse nei Balcani, ecco, infatti, che salta fuori l'Iraq a provocare nuove preoccupazioni sulla malferma situazione inglese nel Levante e tra i popoli arabi. Appena rimessisi gli organi di propaganda dalla sorpresa ed attrezzatisi a descrivere vittorie inglesi sugli iraqueni, ecco che il vien fuori Matsuoka a dire che è ora di piantarla con la storiella del suo probabile viaggio a Washington.

«Io non ho niente da imparare negli Stati Uniti — ha detto su per giù il Ministro degli Esteri giapponese, — perchè il governo bene. Piuttosto vengano Roosevelt e Hull a Tokio e vedranno parecchie novità». C'è anche un po' di presa in giro, insomma, e un giornale appala quest'invito di Matsuoka ad andar a vedere le «novità» giapponesi con «le cose belle» che la stampa italiana pronunciò di far vedere al figlio di Roosevelt appena arrivato al Cairo.

Manca il sorriso

L'Asse continua ad essere di buon umore, mentre Roosevelt non lo è per niente e si sente morire sulle labbra quello stereotipato sorriso che lo ha reso popolare.

Per il più gli scioperi continuano e stamane sono i 165 mila lavoratori della «General Motors» che minacciano di incrociare le braccia se non verranno accolte subito le loro richieste di aumenti di paga.

Tutto va per traverso, anche se Roosevelt manda le sue navi a cercare la guerra pattugliando a 2000 miglia dalla costa. Il paralitico despota della Casa Bianca non la smette, e meno che il popolo non si decida, un bel giorno, a fargliela smettere lui, facendo uso di quella sua «sovranità» che finora è stata soltanto democraticheria nominale.

R. G.

I pericoli per l'Inghilterra messi in rilievo in America

Washington, lunedì matt.

La stampa americana continua a dedicare largo spazio al conflitto anglo-iraqueno.

I giornali del gruppo Hearst pubblicano un articolo di Von Wiegand da Selangal, sull'estendersi della guerra, in cui si rileva che, benchè manchino precise notizie, sembra che la situazione sia estremamente seria.

«Tre fattori — continua l'articolista — sono gravi per l'Inghilterra: indebolimento e pericolo per la Palestina e per Suez se il conflitto si estende dietro queste regioni; grave minaccia per i terreni petroliferi di Mossul e dell'Iran; possibile reazione del popolo dell'India, la cui maggioranza chiede l'indipendenza».

Il *Baltimore Sun* vede il maggiore pericolo per l'Inghilterra nel conflitto con l'Iraq, non tanto nella possibile perdita dei petroli, quanto nella possibile sollevazione dei paesi arabi.

(*Stefani*)

La 66ª vittoria dell'asso Mölders

Berlino, lunedì sera.

Il tenente colonnello Mölders, durante una azione di caccia tedeschi contro le coste britanniche del Canale, ha conseguito ieri la sua sessantaseiesima vittoria aerea, abbattendo un apparecchio tipo *Hurricane*.

La duplice imputazione di una ricevitrice postale

Tre anni di reclusione inflitti dal Tribunale di Como

Como, lunedì sera.

Sotto l'accusa di peculato continuato per essersi appropriata dal marzo del 1933 all'ottobre del 1938 di varie somme per un importo complessivo di circa venticinque mila lire, nonchè di falso continuato per avere apposto firme false di altre persone, è comparsa in Tribunale la ricevitrice postale di Camnago Volta, Lucini Veronica Ambrosini, da Blevio. L'imputata, che ha confessato, aveva interamente risarcito il danno prima del giudizio.

Il Tribunale, in esito alle risultanze di causa, l'ha ritenuta colpevole dei reati continuati di peculato e di falsità materiale in atti pubblici, con l'aggravante dei reati stessi nei riguardi di Blevio e con le attenuanti del particolare valore morale e del danno risarcito, e l'ha condannata a tre anni di reclusione e 600 lire di multa, nonchè all'interdizione dai pubblici uffici per cinque anni, e alle spese processuali, col condono di due anni e dell'intera multa.

Travolto da un ciclista che si dà alla fuga è ricoverato in grave stato

Milano, lunedì sera.

Un ciclista sconosciuto, che evidentemente riteneva di avere la strada tutta per sè e di poter perciò procedere a suo agio, ha investito e gettato violentemente a terra, in viale Abruzzi angolo via Gran Sasso, il soldato Fadini di Sebastiano, quarantenne, abitante in via Plinio 33, da qualche giorno a Milano. Avvenuto l'investimento, il ciclista ha accelerato la corsa scomparendo ben presto senza sentire il dovere di scendere a soccorrere il malcapitato che è stato raccolto da alcuni passanti e caricato su un'auto pubblica. Dopo aver ricevuto le prime cure all'Ospedale 28 Ottobre, il Fadini è stato, con un'autolettiga, ricoverato all'Ospedale Militare dove i sanitari gli hanno riscontrato la frattura complicata del cranio con commozione cerebrale.

Anche l'operaio Ambrogio Pizzochero fu Guido, domiciliato in via Marco d'Oggiono 3, transitando in bicicletta per via Carlo Marochetti è rimasto vittima di un investimento. Scontratosi con un gruppo di ciclisti, il Pizzochero è stato gettato a terra ed ha riportato la lussazione della spalla sinistra.

25.000 lire di pellicce rubate da un negozio

Milano, lunedì sera.

In un'ora imprecisata fra pomeriggio di ieri compresa fra le 18 e le 20,45, ignoti ladri sono penetrati, forniti di chiavi false, nel negozio di mode e pellicce di Ada Brunelli, maritata Brunetti, in viale Montesanti 6, asportando pellicce per venticinquemila lire.

Folla di fedeli a Novara alla giornata lourdiana

Novara, lunedì sera.

Si è svolta ieri a Novara una grande manifestazione religiosa per la Giornata Lourdiana, con la benedizione solenne degli infermi provenienti da ogni parte della provincia, benedizione impartita dall'Ecc. il Vescovo Mons. Castelli. La imponente manifestazione si è svolta lungo il «viale delle carrozze» dove si è assiepato una folla di fedeli. L'Ecc. Mons. Vescovo si è poi recato negli ospedali a portare la benedizione ai degenti fra cui sono numerosi feriti di guerra.

Colpisce per gelosia una donna con una coltellata

Como, lunedì sera.

Venuto a diverbio per ragioni amorose con la coinquilina Luigia Brambilla, d'anni 21, dimorante in via Monte Santo 45, il tintore disoccupato Luigi Bordoli, d'anni 20, la colpiva con un coltello alla regione ascellare destra, causandole una ferita profonda cinque centimetri. La Brambilla è stata ricoverata all'ospedale mentre il Bordoli veniva immediatamente tratto in arresto dai carabinieri.

Tommaseo commemorato a Settignano

Firenze, lunedì sera.

Ad iniziativa del Gruppo rionale fascista Bolaffi, ieri mattina a Settignano, ove da 87 anni riposano le spoglie di Niccolò Tommaseo, è stata celebrata una Messa di suffragio.

Una smentita iraquena a notizie britanniche su Bassora

Beirut, lunedì sera.

Il Quartiere Generale delle forze iraquene smentisce categoricamente le notizie diramate da fonte britannica, secondo le quali le truppe dell'Iraq sarebbero state sloggiate da Bassora. Esso dichiara che a Bassora non c'erano truppe iraquene, essendo la città in possesso delle truppe inglesi. Tuttavia, la città stessa è circondata da forze iraquene.

Durante un colpo di mano effettuato contro l'aeroporto di Shaiba, sono nuovamente stati distrutti numerosi apparecchi britannici.

Il risentimento degli arabi contro gli inglesi è ancora aumentato, in seguito ai bombardamenti aperati in maniera inumana contro le città aperta da parte della R.A.F.

Parecchi trasporti di truppe britanniche sarebbero giunti a Haifa. Tremila uomini sono stati sbarcati.

Si ritiene che le dette truppe siano destinate all'Iraq. Reparti di guarnigioni britanniche della Transgiordania sono state mandate nell'Iraq.

Una smentita iraquena a notizie britanniche su Bassora

Beirut, lunedì sera.

Il Quartiere Generale delle forze iraquene smentisce categoricamente le notizie diramate da fonte britannica, secondo le quali le truppe dell'Iraq sarebbero state sloggiate da Bassora. Esso dichiara che a Bassora non c'erano truppe iraquene, essendo la città in possesso delle truppe inglesi. Tuttavia, la città stessa è circondata da forze iraquene.

Durante un colpo di mano effettuato contro l'aeroporto di Shaiba, sono nuovamente stati distrutti numerosi apparecchi britannici.

Come nei romanzi

Riconosciuto innocente dopo dieci anni

La condanna dei veri responsabili

Bari, lunedì sera.

Dinanzi alla Corte di Assise di Bari si è concluso stamane un importante processo per omicidio. I fatti che hanno dato luogo al dibattimento sono ormai lontani nel tempo. In campagna, presso Maritima, provincia di Lecce, dieci anni fa era stato trovato il cadavere di un vecchio di 60 anni, ucciso a colpi di mazza e pugnale.

Identificata la vittima in Nuzzo Vitale, furono, in seguito a vari indizi, tratti in arresto il fratello Luigi e il nipote Corvaglia Rocco. Vennero entrambi giudicati dalla Corte di Assise di Lecce, che, il 22 giugno 1932, li condannava per omicidio aggravato: il Nuzzo a 28 anni e il Corvaglia a 24 anni di reclusione. Questo ultimo però, continuava anche dal carcere, e malgrado la Corte di Cassazione avesse respinto il suo ricorso, a protestare la sua innocenza. Invero la circostanze dell'uccisione del povero Nuzzo erano rimaste avvolte nel mistero, e, per l'insistenza del Corvaglia e per nuovi indizi emersi, si addiveniva ad un giudizio di revisione, in seguito al quale venivano tratti in arresto Spennato Donata, moglie del Nuzzo Luigi e Frassanito Cosimo ,suo genero.

Con sentenza del 22 dicembre 1939 la Corte di Cassazione rinviava per nuovo esame, nei confronti del solo Corvaglia, il processo, alla Corte d'Assise di Bari. Nella nuova causa comparivano quindi, sotto l'imputazione di omicidio aggravato, Corvaglia Rocco per nuovo esame e Frassanito Cosimo e Spennato Donata, imputata anche di calunnia, per avere falsamente accusato di delitto i loro congiunti.

Il drammatico dibattimento è durato tre giorni. Sono stati escussi oltre 150 testimoni. La Corte ha ritenuto il Frassanito Cosimo reo di omicidio, con l'attenuante della provocazione condannandolo a 27 anni di reclusione, la Spennato responsabile del solo reato di calunnia a 5 anni di reclusione. Ha assolto il Corvaglia Rocco per non avere commesso il fatto.

Ha quindici figli in 14 anni di matrimonio

Il primato demografico di un volontario di guerra ottenuto con un recente parto gemellare

Ferrara, lunedì sera.

Il fascista Luigi Marinelli, di anni 39, da Lagosanto, volontario nell'attuale guerra, coniugato con Coriana Rolfini, ha avuto in proprio onore allietata dalla nascita di due gemelle, portando così a 15 il numero dei propri figli in soli 14 anni di matrimonio.

Otto figli dei quindici nati sono tuttora viventi. E' questo un primato che difficilmente potrà essere battuto.

Il crollo a Napoli della cupola di una vecchia chiesa

La costruzione si abbatte su un vicino Collegio -- Due ragazzi morti e alcuni feriti

Napoli, lunedì sera.

La notte scorsa, poco dopo le 2, la cupola della vecchia chiesa di San Sebastiano, che sorge in fondo al cortile del Liceo Ginnasio «Vittorio Emanuele», addossandosi ai locali del Convitto e che da parecchi anni è chiusa al culto per gravi lesioni verificatesi nei pilastri di sostegno, è improvvisamente crollata, abbattendosi in parte sui corridoi dei dormitori, sulla biblioteca, e in parte su un dormitorio dei convittori della quinta ginnasiale. Il deplorano due morti e alcuni feriti tra i ragazzi.

TROPPO GENTILE...

Come è sparita una valigetta con danaro

Milano, lunedì sera.

La sessantottenne Giovanna Marietti, venuta da Bologna nella giornata di ieri a trascorrere alcuni giorni presso una figlia maritata abitante in via Vittorio Salmini, a Porta Romana, scesa dal treno si dirigeva all'uscita con l'intenzione di salire su un tram. Ma la sua aria spaesata attirava l'attenzione di un lestofante, che, avvicinatosi con fare premuroso e chiestole dove fosse diretta, si diceva pronto ad accompagnarla fino al piazzale Duca d'Aosta, per evitarle il pericolo di prendere un tram diverso da quello che le occorreva. Uscendo dalla stazione, l'accompagnatore propose alla donna di noleggiare una carrozza di piazza: così facendo, egli disse, sarebbe giunta molto prima a destinazione. Dovendosi poi anch'egli recare a Porta Romana, le disse che l'avrebbe accompagnata. Salirono così entrambi su una carrozza, ma giunti all'Arco di Porta Romana l'accompagnatore dichiarò che doveva scendere un minuto per recarsi dal proprio fratello che ha negozio proprio sul piazzale e, prima ancora che la donna rispondesse qualche cosa, lo strano individuo, fatto fermare il veicolo, si precipitava giù portando seco la valigetta e la borsetta della signora contenenti la somma di 1600 lire. La Marietti si accorse solo più tardi di essere stata derubata.

BORSE

TORINO, 5 maggio.

TITOLI	Prezzi	Odierni	TITOLI	Prezzi	Odierni
Rendita 3,50%	75,35	75,35	Martelli	120	121 —
Rend. 5%	99,50	99,50	Fiat	636	635 —
Rend. 3,50%	74,50	74,50	Ansaldo	1197	1196 50
Rend. 3%	74,50	74,50	Savigl.	1250	1250 —
Rend. 5%	99,50	99,50	Aeronautica	340	335 50
Rend. 3,50%	93,75	93,75	Bianchi	119	120 —
Rend. 3%	93,75	93,75	Isotta	193	193 —
Rend. 5%	99,50	99,50	Ilva	1775	1806 50
Rend. 3,50%	95,50	95,50	Montecatini	1775	1806 50
B.T.S.	100	100 —	Pirelli	1515	1515 —
Rend. 4%	96,85	96,90	Riva	7920	7920 —
Rend. 4,50%	99,50	99,50	Ansaldo	60	60 50
Rend. 5%	99,50	99,50	Westing.	607	603 50
Rend. 5%	98,75	98,90	Bergamo	1750	1750 —
Rend. 4,5%	101	101 —	Viscosa	1200	1200 50
Rend. 5,5%	121	121 —	V. Lanzo	137	138 —
Rend. 5%	105	115 —	Cotonific.	167	167 —
Rend. 3,5%	87,50	87,50	Fiuse	1300	1300 —
Rend. 3%	74,50	74,50	Furlan.	255	255 —
Rend. 3,5%	93	93 —	Gilardini	1250	1255 —
Rend. 3%	74,50	74,50	Ilit	277	277 —
Rend. 4,5%	101	101 —	Frigo	1460	1460 —
Rend. 5%	105	105 —	Gallarate	1750	1750 —
Rend. 4,5%	101	101 —	Cellulosa	1400	1400 —
Rend. 5%	105	105 —	Linificio	1400	1400 —
Rend. 5%	105	105 —	Snia Viscosa	1000	1000 —
Rend. 5%	105	105 —	Ital. Gomma	1000	1000 —
Rend. 5%	105	105 —	Pirelli